Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
5	Corriere Adriatico - Ed. Macerata	24/06/2019	*LA SCUOLA SAN GIUSEPPE IN FESTA*	2
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	24/06/2019	*AMBIENTE PROGETTO RETINA, ALLEANZA PER IL TERRITORIO*	3
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	24/06/2019	*MANUTENZIONE DELLA ROGGIA CONCLUSA LA PRIMA FASE*	4
1	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Nord Barese	24/06/2019	*"IRRIGAZIONE, NELLA BAT EMERGENZA RIENTRATA"*	5
5	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	24/06/2019	*L'ACQUA PER L'IRRIGAZIONE RISORSA DA NON SPRECARE*	7
4	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	24/06/2019	*LE ACQUE IRRIGUE ECCO LE NUOVE TAPPE*	8
15	Le Cronache del Salernitano	24/06/2019	*"IL FIUME TANAGRO TRA DIFESA DEL SUOLO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE"*	9
1	L'Economia (Corriere del Mezzogiorno)	24/06/2019	*PIU' DELLA META' DEL MEZZOGIORNO A RISCHIO (R.Lampugnani)*	10
33	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	22/06/2019	*STOMBI, DOPO IL DISSEQUESTRO ARRIVANO I FONDI PER I LAVORI*	11
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agenparl.eu	24/06/2019	*DATA: : FRONTIERE URBANE. LESTATE DEI QUARTIERI NOVARESI DACQUA E DI TERRA*	12
	Agenparl.eu	24/06/2019	*RICONOSCIMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE GENERALI PER LE ATTIVITA' DEI CONSORZI DI BONIFICA*	13
	Dire.it	24/06/2019	*DISCARICA A PIAN DELLOLMO, E' SCONTRO ROMA-REGIONE LAZIO*	15
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	24/06/2019	*BALNEABILITA' DEI LAGHI IL TAVOLO IN VIA ROMA*	19
	Ilfilo.net	24/06/2019	*220 MILA EURO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL SENIO. INIZIATI I LAVORI A PALAZZUOLO*	23
	Ilfilo.net	24/06/2019	*FIUME SIEVE, SONO PARTITI I LAVORI DI BONIFICA*	24
	Ilfilo.net	24/06/2019	*SICUREZZA IDRAULICA, INTERVENTI SU TUTTI I TORRENTI DA BARBERINO A LONDA*	26
	Lagazzettadiviareggio.it	24/06/2019	*CINEMA D'ESTATE, AL VIA TRA CAMAIORE E PIETRASANTA*	28
	Lagazzettadiviareggio.it	24/06/2019	*PRESENTATO IL 5° MARIO COLANTUONI - 4º PREMIO VINCENZO DE ROSA*	31
	Latinaoggi.eu	24/06/2019	*RISCHIO INCENDI, ORDINANZA DEL SINDACO GIOVANNOLI PER LA PREVENZIONE*	34
	Noivastesi.blogspot.com	24/06/2019	*MURAGLIONE SOTTO LA LOGGIA: CHIESTO UN INTERVENTO URGENTE AL CONSORZIO DI BONIFICA SUD*	37
	Parks.it	24/06/2019	*SESTA, PAESE DELL'AFFRESCO CHE COLORA IL MONDO. NEL SEGNO DI MADOI*	39
	Pavia7.it	24/06/2019	*LUNGO IL NAVIGLIO, 29 GIUGNO 2019*	42
	Ilfilo.net	23/06/2019	*I TARTUFAI DI BORGO SAN LORENZO SI PREPARANO ALLA MOSTRA MERCATO CHE COMPIE VENTI ANNI*	43
	Romagnanotizie.net	23/06/2019	*MALTEMPO. REGIONE PRONTA ALLA RICOGNIZIONE DEI DANNI PER LA RICHIESTA DI EMERGENZA NAZIONALE*	46
	Vivereancona.it	23/06/2019	*PARCO DEL CONERO NEL SOCIALE: PULITURA DEI SENTIERI CON GLI OSPITI DELLA COMUNITA' TERAPEUTICA DI MA*	47
Rubrica	**Acqua e risorse idriche**			
18	Italia Oggi Sette	24/06/2019	*FOTOVOLTAICO, ITALIA IN ACCELERATA (T.Cerne)*	49

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche
MACERATA

Quotidiano

Data 24-06-2019
Pagina 5
Foglio 1

L'evento

L'artista Giuseppe La Spada durante l'evento organizzato dall'istituto San Giuseppe di Macerata

La scuola San Giuseppe in festa

Presentato il progetto dedicato all'ambiente e premiati gli alunni più bravi

MACERATA Festa alla scuola San Giuseppe di Macerata. «Abbiamo festeggiato - spiegano i vertici dell'istituto - la chiusura dell'anno scolastico e presentato il lavoro conclusivo di We are drops. Si tratta di un progetto a cui artisti e scienziati da tutte le parti del mondo hanno lavorato insieme ai bambini di altre città per generare amore, stupore e consapevolezza in gocce piccole e grandi, per preservare e proteggere l'elemento acqua nella sua bellezza e salubrità».

L'attività

«Ora anche a Macerata, nella nostra scuola grazie alla collaborazione con l'artista Giuseppe La Spada, come tante piccole gocce, tutti insieme, grandi e piccoli, abbiamo iniziato una profonda "immersione" ed abbiamo scritto ed illustrato una storia e prodotto un video: "The five saviours of the sea", realizzato grazie alla collaborazione dell'artista Giuseppe La Spada e dell' illustratrice Cecilia Gordigiani insieme agli insegnanti coordinati da Samuela Giustozzi, Federica Cerquetella e Barbara Paoletti». Grandi protagonisti, ovviamente, gli alunni della San Giuseppe. «Una storia semplice - prosegue la scuola -, di denuncia e speranza, di impegno e collaborazione tra uomo e natura per un futuro non più nero e triste ma pieno di speranza e colori. Una storia trasformatain un video e per Natale uscirà in un libro che inaugurerà la collana dedicata ai bambini di una casa editrice locale. Tutti i bambini hanno partecipato alla realizzazione del video e della storia, dai piccoli dell'Infanzia ai grandi delle medie, ogni docente ha lavorato al fianco degli esperti per contribuire con le proprie competenze perché tutti avessero la possibilità di approfondire, capire, prendere coscienza del problema dell'inquinamento dei nostri mari ed impegnarsi, loro per primi, per cambiare le cose. Un tema affrontato in ogni materia, in ogni progetto o laboratorio svolto, capace di coinvolgere più aspetti del sapere e della conoscenza dalle arti figurative alla musica, passando per scienze ed italiano. La presenza alla festa del presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche Claudio Netti e di Luca Bracchetti dell'Università di Camerino è stata importante per far capire ai giovani presenti che la situazione del nostro mare e dei nostri fiumi e laghi è sotto controllo, che ci sono dei problemi ma se tutti cambiamo atteggiamento ed avremo una maggiore consapevolezza forse riusciremo a salvare non solo le nostre acque ma anche il nostro pianeta».

Le premiazioni

Durante la festa premiati i ragazzi che hanno concluso il loro percorso scolastico con ottimi voti. «Presenti, oltre a tutto lo staff della scuola e tantissimi genitori e bambini, molti ospiti ed esperti con cui abbiamo collaborato durante l'anno: l'assessore Stefania Monteverde, il presidente dello Slow Food Marche Ugo Pazzi, l'avvocato Andrea Netti, Laura Scopa di Forme Attuali Ceramica e tanti altri ospiti che ci sostengono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rovigo
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 24-06-2019
Pagina 1+6
Foglio 1

Ambiente

Progetto Retina, alleanza per il territorio

Alleanza tra soggetti per l'ambiente con l progetto collettivo "Retina del Po". gruppo di cooperazione tra il consorzio di bonifica Delta del Po e una trentina di aziende agricole.

Dian a pagina VI

Alleanza "verde" con il progetto Retina del Po

▶Finanziati interventi ambientali per oltre 600mila euro

TAGLIO DI PO

Alleanza tra soggetti per l'ambiente con l progetto collettivo "Retina del Po". «Il consorzio - informa il presidente dell'ente di bonifica Delta del Po, Adriano Tugnolo - e una trentina di aziende agricole del territorio hanno costituito un gruppo di cooperazione ambientale (Gca) e ottenuto il finanziamento del "Progetto collettivo "Retina del Po Po (rete interventi ambientali per lo sviluppo rurale del Delta del Po) con una disponibilità finanziaria di 666. 935 euro. Gli interventi realizzati dagli agricoltori hanno infatti come obiettivo lo sviluppo di connessioni ecologiche tramite le "Infrastrutture verdi" per migliorare la qualità delle acque e sostenere la biodiversità naturalistica in aree agricole a gestione tipicamente intensiva».

INFRASTRUTTURE VERDI

Il progetto ha sostenuto la messa a dimora di fasce tampone, siepi e boschetti con il miglioramento dello stato ecologico dei corpi idrici naturali, attraverso la riqualificazione ambientale di fossati e collettori aziendali. «Nel territorio consortile del Delta - spiega il direttore generale, Giancarlo Mantovani - le 27 aziende partner del progetto hanno piantumato circa 60 chilometri di siepi e fasce tampone, ricoperto una superficie pari a circa 36 ettari con boschetti naturalistici e riqualificato circa 6 chilometri di fossati. Completano il quadro, l'installazione all'interno di siepi di circa 235 cassette nido da parpresenza di tali strutture in questo contesto ha favorito il completamento dell'ecosistema, che può così offrire rifugio alle specie che nidificano tra i rami delle piante ed altresì a quelle che realizzano il proprio nido all'interno di cavità».

COOPERAZIONE VINCENTE

«La misura - aggiunge il presidente Tugnolo - coinvolge per la prima volta i consorzi di bonifica all'interno della programmazione comunitaria quali promotori di un nuovo approccio che, applicato in particolare a livello territoriale, riesce a moltiplicare i benefici ambientali e climatici, focalizzandoli nelle aree scelte per gli interventi, e altresì aiuta la diffusione di conoscenze e informazioni. La figura del consorzio Delta del Po, quale soggetto capofila, ha orientato e accompagnato i partner nel progettare le azioni da intraprendere, definendone anche l'ordine temporale, in coerenza con i risultati attesi. Il quadro è stato completato grazie alla collaborazione con la Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti e Confagricoltura». Il progetto ha compreso incontri con le aziende del progetto collettivo e con soggetti che non hanno partecipato direttamente all'elaborazione del progetto ma ne condividono le finalità. Ulteriori informazioni sono sul sito web del Consorzio Delta del Po, nella pagina dedicata al progetto.

Giannino Dian

CONSORZIO CAPOFILA DI TRENTA AZIENDE COINVOLTE NELLE ATTIVITÀ DI RIPRISTINO SUL TERRITORIO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Friuli
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 24-06-2019
Pagina 1+5
Foglio 1

Opere

Manutenzione della roggia conclusa la prima fase

Si è conclusa la prima fase dei lavori di manutenzione ordinaria della roggia Cividina nei comuni di Povoletto e Remanzacco.

A pagina V

Roggia Cividina

Finita la prima fase della manutenzione

Si è conclusa la prima fase dei lavori di manutenzione ordinaria della roggia Cividina nei comuni di Povoletto e Remanzacco. Grazie a due finanziamenti erogati dalla Regione, il Consorzio di bonifica pianura friulana ha eseguito interventi lungo il corso d'acqua nel tratto compreso tra la derivazione dal torrente Torre a Zompitta e il manufatto di attraversamento del torrente Malina. I lavori sono consistiti principalmente nella manutenzione arborea, nella ricalibratura della sezione, e nella manutenzione di numerosi manufatti e difese spondali. E' stata inoltre attuata la pulizia di Casali Merlo. I lavori proseguiranno anche nella prossima stagione invernale

Friuli
IL GAZZETTINO
Sicurezza, Lignano non ha rivali
Impronta di carbonio Cafe adotta i boschi
Le vele diventano scarpe e borse
Macchie, una doppietta d'oro per il calcio mercato

Energia dai fanghi, la svolta verde
MULINI
MAR 25 giugno
Romans d'Isonzo
Piazza Candussi
Folkest 2019

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE
Quotidiano
Data 24-06-2019
Pagina 1+I+II
Foglio 1 / 2

AGRICOLTURA PARLA IL COMMISSARIO ALFREDO BORZILLO

«Irrigazione, nella Bat emergenza rientrata»

Le rassicurazioni dal consorzio di bonifica

SERVIZIO A PAGINA II NELL'EDIZIONE NORDBARESE>>

BAT Uno dei canali ripuliti

PROVINCIA LE RASSICURAZIONI DEL COMMISSARIO DEI CONSORZI DI BONIFICA BORZILLO

Irrigazione «Rientrata l'emergenza»

Dopo lo scoppio della tubatura a Minervino i lavori termineranno la prossima settimana

Il recente futuro ha portato a una delle tante emergenze sul territorio: la scorsa settimana si è accidentalmente rotta una tubazione in contrada Bocca di Lupo a Minervino Alto (alimentata dalla diga di Locone) facendo defluire metri cubi di acqua nei terreni circostanti.

SERVIZIO A PAGINA II>>

LAVORI IN FASE DI ULTIMAZIONE
Uno dei canali ripuliti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Quotidiano

Data 24-06-2019
Pagina 1+I+II
Foglio 2 / 2

AGRICOLTURA

LA SITUAZIONE NELLA BAT

LAVORI CONCLUSI A BREVE

De Simone: «La situazione irrigua non desta pensieri. L'intervento a Minervino si concluderà nella prossima settimana»

L'IMPEGNO DI IMPRESE E CITTADINI

«Mi spiace rilevare che finora non si sia data voce al gravoso impegno dei cittadini e delle imprese»

«Irrigazione, emergenza rientrata»

Le rassicurazioni di Borzillo dopo la rottura della condotta idrica a Minervino

● Sono sempre sotto la lente di ingrandimento: ogni loro mossa, ogni loro decisione, ogni intervento diventa ago della bilancia tra la buona e cattiva amministrazione.

I consorzi di Bonifica commissariati (Arneo e Ugenti Li Foggi, Stornara e Tara e Terre d'Apulia), retti dal commissario straordinario unico **Alfredo Borzillo**, rappresentano la grande sfida dell'amministrazione regionale per segnare la ripresa di un'organizzazione che di criticità e difficoltà ne deve superare parecchie. Ma non per questo può portare la «croce addosso» di responsabilità più grandi di quello che ad essi compete, ignorando l'enorme sforzo di spending review attuata in questi anni e che va di pari passo con la programmazione di piani triennali di opere di manutenzione ordinaria, per le quali si prevede la riscossione dei tributi di lavori effettuati in tempi passati.

Il recente futuro ha portato a una delle tante emergenze sul territorio: la scorsa settimana si è accidentalmente rotta una tubazione in contrada Bocca di Lupo a Minervino Alto (alimentata dalla diga di Locone) facendo defluire metri cubi di acqua nei terreni circostanti.

IRRIGAZIONE - «I lavori sono iniziati da subito dopo l'incidente e l'emergenza è immediatamente rientrata – tiene a precisare Borzillo -. È bene però non parlare né di disastro idrogeologico e né di inondazione fino all'Ofanto. Era di natura importante e tale rimaneva. Ultimamente si fa fatica a dare il giusto peso agli eventi che riguardano il Consorzio di Bonifica commissariato, e questo non fa bene a nessuno».

I programmi di irrigazione nella zona degli agri di Minervino e Canosa sono andati spediti e la

CONSORZI DI BONIFICA
I lavori ai canali. A destra il commissario Alfredo Borzillo. In basso, i vertici

di un ente che si sforza quotidianamente di assicurare le migliori condizioni possibili in una sfida che rimane complessa perché disomogenea per tutto il territorio e difficile da gestire senza risorse».

Gli ultimi interventi, in ordine temporale, hanno interessato la riattivazione delle funzionalità idraulica del torrente Locone e il consolidamento della sponda idraulica per favorire il deflusso delle acque del canale di santa Lucia in agro di Spinazzola; il ripristino delle sezioni di deflusso della rete scolante parte destra dell'Ofanto in agro di Canosa; i lavori di ripristino della continuità idraulica dei torrenti Vuccolo-Sagliocchia-Vitusiello in agro di Altamura; la riattivazione della

funzionalità idraulica del torrente Locone in prossimità del ponte Pagliarone e strada comunale in agro di Minervino delle Murge; la riattivazione della funzionalità idraulica del torrente Ulmeta e ricostruzione delle sponde in Agro di Spinazzola.

L'APPELLO - «Mi spiace invece rilevare che finora – chiosa Borzillo - non si sia data voce al gravoso impegno dei cittadini e delle imprese che, tra le mille difficoltà che anche i Consorzi stanno attraversando, fanno squadra sostenendo (almeno in parte) i costi dei loro numerosissimi interventi, le opere ordinarie e straordinarie, l'azione quotidiana di contenimento delle conseguenze dei cambiamenti climatici e, per alcuni comprensori, le delicate funzioni idrauliche o la disponibilità idrica. L'obiettivo ora è focalizzarsi sul rilancio di un settore che è determinante per l'economia della Puglia».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DI BASILICATA

Quotidiano

Data 24-06-2019
Pagina 5
Foglio 1

AGRICOLTURA IL SEMINARIO PROMOSSO DALL'ALSIA

L'acqua per l'irrigazione risorsa da non sprecare

Sistema di rete, ma soprattutto buone pratiche per la gestione della risorsa idrica all'insegna delle nuove tecniche. Nell'ultima giornata del Festival dell'Innovazione su acqua e irrigazione che si è svolto nel Campus dell'Università in concomitanza con il IX Simposio dell'irrigazione delle colture orto-floro-frutticole, l'Alsia ha confermato il suo ruolo centrale nel corso dell'appuntamento finale della rassegna. Innovazioni ed esperienze internazionali a confronto, nel workshop conclusivo promosso dall'Alsia, l'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura, sul governo dell'acqua. Nel corso dell'incontro, i rappresentanti di Israele e Spagna hanno illustrato metodologie e meccanismi di gestione della risorsa idrica che passano da agenzie statali e governance pubblica, senza trascurare l'applicazione di strumenti che non danneggino le colture e le comunità, senza intervenire su tariffe e costi. È stato annunciato il prossimo piano di modernizzazione che il governo spagnolo sta mettendo a punto per l'uso razionale dell'acqua, anche in considerazione della presenza di una significativa presenza di aziende agroalimentari. Fondamentale, in quel territorio, il ruolo che sta svolgendo l'energia fotovoltaica.

«Nell'ambito dei tanti soggetti istituzionali che a vario titolo sono chiamati a responsabilità nella governance dell'acqua - ha detto il direttore **Domenico Romaniello** – l'Alsia ha un ruolo determinante nei rapporti con l'utente finale per i sistemi irrigui in agricoltura. Lo sforzo che, insieme al Consorzio di bonifica, stiamo cercando di strutturare - ha proseguito - è quello di un corretto utilizzo dell'acqua, dal contatore al pieno campo, in funzione delle colture, dei fabbisogni e del valore dell'acqua in termini economici». «La gestione dell'acqua - ha dichiarato **Donatella Merra**, assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità - è una competenza che va sintetizzata e razionalizzata in maniera virtuosa, perché è suddivisa in maniera funzionale sotto certi punti di vista, ma dispersiva sotto altri. Un conto è la difesa dell'acqua come risorsa, altro è la difesa dall'acqua, che rientra nella questione della tutela del territorio. L'idea - ha concluso - è quella di una riorganizzazione complessiva della governance dell'acqua, che deve passare necessariamente dal vaglio degli uffici presidenziali». Il IX Simposio internazionale di Matera si chiude con un primo risultato importante: aver avviato un dialogo proficuo tra i diversi soggetti in campo per costruire un indispensabile ponte tra ricerca e applicazione concreta nel settore agricolo, e per creare un modello possibile di trasferimento tecnologico delle innovazioni.

MATERA 2019

«Strade e contenitori i ritardi da colmare»

Il punto sui lavori pubblici

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DI CAPITANATA

Quotidiano

Data 24-06-2019
Pagina 4
Foglio 1

S.MARCO IN LAMIS TUTTI I PROGETTI

Le acque irrigue ecco le nuove tappe

Il Consorzio di bonifica del Gargano illustra i suoi ambiti durante convegno tecnico

SAN MARCO IN LAMIS. La valenza dell'iniziativa che guarda alla individuazione delle perdite di risorse idriche - oggi riferite agli acquedotti rurali, domani anche ed auspicabilmente all'intera rete irrigua - come pure alla realizzazione di un sistema di allerta per eventuali effetti e conseguenze del rischio idraulico al centro dell'intervento del presidente del Consorzio di bonifica montana del Gargano, Giovan Terrenzio, al convegno tenutosi presso il Dipartimento di economia dell'Università di Foggia per la presentazione del Progetto Hydro Risk Lab.

Il Consorzio, ha aggiunto Terrenzio - è chiamato ad utilizzare un efficace strumento operativo, a supporto di attività notoriamente di competenza dell'Ente, quali la gestione del territorio; il monitoraggio ambientale, finalizzato principalmente al rilevamento di situazione anomale, non solo climatiche, che in questo caso riguardano anche la qualità delle acque; la mitigazione del rischio idrogeologico e quindi dei danni dovuti ad eventi di dissesto o ad esondazioni nei territori di competenza. Riferimento ai sistemi avanzati basati sul ricorso intensivo a nuove tecnologie per la gestione ottimale, da un lato, delle risorse idriche in un territorio a spiccata carenza di precipitazioni e, dall'altro, all'adozione di strumenti di prevenzione per individuare tempestivamente fenomeni di instabilità del suolo.

La partecipazione al progetto di autorevoli partner tecnico-scientifici pubblici e privati, inoltre, consente di declinare in modo autorevole tre aspetti fondamentali delle finalità consortili: assicurare migliori condizioni di permanenza alle attività agrozootecniche, in modo particolare nelle aree più interne del comprensorio; fornire uno strumento di prevenzione alle comunità interessate, in un visione più ampia delle attività di bonifica che guardano al territorio nel suo complesso; rafforzare l'impegno del Consorzio in materia di protezione civile, che è anche ottimizzazione delle risorse idriche, per fronteggiare siccità sempre incombenti e con le quali saremo prima poi destinati a un nuovo confronto, senza dimenticare, come già accennato, il tema della qualità delle acque, anch'esso parte integrante del progetto.

Ecco perché – ha concluso Terrenzio - la diffusione e la condivisione delle conoscenze scientifiche nell'ambito di un ampio partenariato che vende tra gli utenti finali anche le organizzazioni professionali agricole, possono offrire soluzioni alle nuove emergenze partendo proprio dal miglior utilizzo delle risorse naturali, suolo e acqua innanzitutto.

Un momento del convegno al Dipartimento di Economia

Mons. Castoro, spoglie traslate nella cattedrale di Altamura

Dopo la Cosap tocca agli asili nido Triplicate le rette per le famiglie

Le acque irrigue ecco le nuove tappe

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

le Cronache

Quotidiano

Data 24-06-2019
Pagina 15
Foglio 1

SALA CONSILINA

"Il fiume Tanagro tra difesa del suolo e valorizzazione ambientale"

Presentato il progetto approvato di recente nel primo stralcio per gli interventi di prevenzione e di mitigazione del rischio idraulico

di Vincenzo D'Amico

Negli ultimi anni sono stati diversi gli episodi che hanno confermato come, anche e soprattutto a causa delle mutate condizioni climatiche, il rischio esondazione del Tanagro è sempre dietro l'angolo. Resta quindi fondamentale la realizzazione effettiva del "Progetto Definitivo" per la messa in sicurezza del Tanagro: anche se la sorte "climatica" è stata fino ad ora benevola, evitando i cataclismi che abbiamo visto in altre regioni Italiane, non significa che la fortuna sia destinata a durare in eterno, ed il rischio di danni irreversibili a persone e cose è dietro l'angolo. Di questo e di molto altro, in particolare del Tanagro anche come risorsa ambientale e di sviluppo, si è parlato nel convegno dal titolo: "Il fiume Tanagro tra difesa del suolo e valorizzazione ambientale". Presso l'aula magna delle scuole elementari di Sala Consilina il Consorzio di Bonifica presieduto da Beniamino Curcio ha incontrato tecnici e cittadini per parlare ampiamente del Fiume che attraverso tutto il Vallo di Diano. Un futuro in cui il corso d'acqua deve essere necessariamente visto come una risorsa e non più come un pericolo o un ostacolo alla crescita di un territorio. Da qui l'iniziativa che ha visto al tavolo dei relatori anche diversi esponenti dei vari ordini professionali interessati alle dinamiche legate al fiume Tanagro, in primis l'ordine degli Ingegneri di Salerno. L'occasione è stata propizia anche per ribadire la necessità del territorio di avviare e promuovere azioni congiunte e di essere compatto e collaborativo in riferimento a tutte le problematiche che riguardano il fiume che, spesso, mette a rischio, in particolare nei periodo di pioggia, l'incolumità delle persone e danneggia fortemente i raccolti in diverse aree del territorio valdinaese. L'appuntamento è stato anche sfruttato per presentare in dettaglio il progetto approvato di recente nel primo stralcio per gli interventi di prevenzione e di mitigazione del rischio idraulico sul fiume Tanagro, approvato dal Consorzio per un importo che si aggira intorno ai 10 milioni di euro, e il Contratto Fiume Calore Tanagro Sele.

PROVINCIA / SUD • 15

Rissa in via Dei Vivai, spunta un coltello: 5 denunciati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Economia
del CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Settimanale

Data 24-06-2019
Pagina 1+9
Foglio 1

LA DESERTIFICAZIONE

PIÙ DELLA METÀ DEL MEZZOGIORNO A RISCHIO

di **R. Lampugnani** IX

L'allarme

Metà del Sud a rischio desertificazione

La Sicilia (per il 70% coinvolta dal fenomeno) ha approvato una legge. Il 20% è la media, in Puglia il 57%, in Basilicata il 55%, in Sardegna il 51%, in Campania tra il 30% e il 50%

di **Rosanna Lampugnani**

Siccità
Più della metà del territorio meridionale è a rischio desertificazione

Per la Daunia Pietro Laureano aveva lanciato l'allarme già una ventina di anni fa. Ora il dramma della desertificazione — perché tale é — si é esteso a quasi tutto il Mezzogiorno, ma é soprattutto la Sicilia a rischio, con il 70% del territorio coinvolto nel fenomeno. Anche per questo la Regione qualche giorno fa ha approvato una legge per combattere tale pericolo, una decisione arrivata a ridosso della giornata mondiale istituita dall'Onu per ricordare la Convenzione per la lotta alla desertificazione, firmata a Parigi il 17 giugno 1994. Ma non solo la Sicilia é messa male, anche la Puglia è a rischio per il 57% del suo territorio, così la Basilicata per il 55%, la Sardegna per il 51%, la Campania coinvolta tra il 30% e il 50% del territorio. La media italiana supera il 20% e se ne possono già contare i danni: Coldiretti ha calcolato per la mancata produzione agricola 14 miliardi di perdite in dieci anni, sostanzialmente perché solo l'11% dell'acqua arriva al terreno.

Non è solo questione di perdite dalle tubature degli acquedotti, perché una delle cause principali dell'aridità è la crescente impermeabilizzazione del suolo, dovuta al suo consumo selvaggio, all'urbanizzazione impropria, con la conseguente perdita di 24 tonnellate di terra fertile. «Questo fenomeno si è allargato nonostante la crisi economica abbia ridotto l'impatto dell'edilizia», spiega Stefano Masini, docente di Diritto agroalimentare e responsabile ambiente di Coldiretti. Collegato alla impermeabilizzazione c'è poi il fenomeno delle acque che scorrendo velocemente trasportano il terreno, accentuando la desertificazione. Pure una legge sul consumo del suolo è stata prodotta dai legislatori, ma è ferma in un ramo del Parlamento da mesi, ciò nonostante — aggiunge Masini, ricordando una recente audizione di Coldiretti — qualcosa si può fare nelle more e infatti è stato suggerito di introdurre nella legge di stabilità, anche solo con effetto tampone, norme fiscali che premino o puniscano chi rispetta o meno il suolo, incentivi per chi demolisce edifici che gravano su terreni agricoli, per costruirne di nuovi in aree già urbanizzate. Ma parlare di desertificazione significa anche affrontare di petto il tema delle variazioni climatiche di cui l'Italia in questi primi mesi del 2019 ne sta subendo tutte le sfaccettature; e affrontare il tema della fragilità dell'ecosistema, di cui «sentinelle — ricorda Masini — sono proprio gli agricoltori. Se da anni la Puglia olivicola sta facendo i conti con la catastrofe della Xylella, se la Sardegna da qualche settimana è sotto l'attacco delle cavallette ciò non accade per caso».

Sul fronte del corretto utilizzo dell'acqua, però, si può intervenire con efficacia: i 900 milioni messi a disposizione dal governo per il settore irriguo certo non risolvono tutti i problemi, ma possono servire per i progetti previsti dai piani irrigui, anche se il tema andrebbe affrontato con uno sguardo lungo. Spiega, infatti, Giuseppe De Filippo, presidente del Consorzio di bonifica di Capitanata (che gestisce la diga di Occhito, la più grande d'Europa in terra battuta) che da 50 anni non si costruisce una diga, un acquedotto, mentre in Puglia tra la politica, l'Acquedotto e i Consorzi si combatte una guerra sorda per l'acqua e le sue tariffe. «La battaglia contro il dissennato consumo del suolo si vince dotando l'agricoltura di dighe e idranti, ma ciò nonostante da anni non si riesce a far partire i lavori per la diga di Piano dei limiti, immediatamente cantierabile, se non fosse che le risorse destinate a quest'opera furono dirottate verso l'Aquila a causa del terremoto». Correva l'anno 2009.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Cosenza

Quotidiano

Data 22-06-2019
Pagina 33
Foglio 1

Sibari, firmato il decreto che assegna al Comune di Cassano 170mila euro

Stombi, dopo il dissequestro arrivano i fondi per i lavori

Il finanziamento era stato sospeso nei mesi scorsi

Luigi Cristaldi

SIBARI

È stato firmato il decreto che assegna al Comune di Cassano i 170mila euro "sospesi" dalla Regione Calabria dopo i lavori che non sarebbero stati effettuati dal Consorzio di bonifica negli anni scorsi. Ora l'atto sarà registrato e poi verrà notificato al Comune. Sulla vicenda dello Stombi, dopo il dissequestro, è intervenuto anche il consigliere Regionale Gianluca Gallo. «Il lavoro di squadra sullo Stombi – dice il capogruppo della Cdl – è stato premiato. Ora indispensabile avviare i lavori». La notizia del dissequestro del canale Stombi da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Castrovillari viene commenta con favore dal consigliere regionale Gianluca Gallo, firmatario di una proposta legislativa poi confluita, nel 2018, nella legge regionale che attualmente disciplina la navigabilità del braccio d'acqua che unisce al mare aperto le darsene del porto turistico dei Laghi di Sibari.

Per Gallo si tratta di un'ottima notizia, che certifica la bontà degli sforzi profusi, sempre nel pieno rispetto dell'inchiesta portata avanti dalla Procura e senza mai interferire con essi. «Nelle ultime settimane – ha raccontato – ed ancora nella mattinata di oggi, ho seguito l'evoluzione della pratica riguardante le sorti del canale Stombi ed in particolare degli adempimenti resisi necessari un mese fa, dopo il rigetto della prima istanza di dissequestro. In silenzio, con umiltà e con la collaborazione di tutte le parti in causa, ci siamo messi all'opera lontano dai riflettori per far sì che quanto indispensabile sotto il profilo burocratico ed amministrativo, in riferimento alle competenze della Regione, vedesse la luce. In mattinata la definizione degli ultimi atti, adesso l'annuncio del dissequestro». Per il consigliere regionale sono in tanti, giustamente, a richiedere accertamenti sulle responsabilità in ordine a ritardi e danni patiti, ma il tempo perduto rende praticamente obbligato, adesso, andare avanti e guardare oltre: l'estate è praticamente iniziata ed occorre evitare che possa trascorrere senza che ai Laghi venga riconsegnato l'accesso al mare. Da qui l'invito al Comune di Cassano a sfruttare bene i 170mila euro arrivati dalla Regione e «a procedere con urgenza nella definizione degli ultimi adempimenti mancanti per l'aggiudicazione ed il conseguente inizio dei lavori: per come del resto gli atti pubblicati all'albo pretorio confermano, risulta che le relative procedure siano ad uno stadio avanzato».

Panoramica aerea Il canale degli Stombi e la darsena di Sibari

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenparl Italia | Piemonte | Sociale

Data: – : FRONTIERE URBANE. L'ESTATE DEI QUARTIERI NOVARESI D'acqua e di Terra

by Redazione 24 Giugno 2019 0 0

OFFERTE HP STORE
store.hp.com
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
Più informazioni ›
TRG AD

(agenparl) – novara lun 24 giugno 2019 FRONTIERE URBANE. L'ESTATE DEI QUARTIERI NOVARESI Quartiere Centro – Casa Bossispettacolo con Lucilla Giagnoniin collaborazione con Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana e Associazione Est Sesiaa sostegno del progetto GAD – Agorà DonatelloL'acqua e la terra sono due temi fondamentali di molti spettacoli di Lucilla Giagnoni, da Terra d'acqua ad Atlante, da Acquadoro a Canale Cavour.L'acqua è linfa vitale, è portatrice di vita – anche di morte se mal-trattata dagli uomini – ed è separatrice e confine della terra, è impronta e traccia nel territorio.Alcuni dei momenti più significativi degli spettacoli citati, ai quali si aggiungono pezzi inediti, sono l'ossatura di un percorso che scorre come un fiume da una prima goccia d'acqua di montagna fino a perdersi nella vastità del mare.L' energia, la forza, la bellezza dell'acqua, il suo rapporto con la terra e la cura di tutto questo è il cuore del lavoro di Est Sesia, consorzio di irrigazione e bonifica tra i più grandi d'Italia, con sede aNovara e che, assieme alla Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana, offre questo spettacoloda gustarsi nel corso dell'estateFRONTIERE URBANE. L'ESTATE DEI QUARTIERI NOVARESI Quartiere Centro – Casa Bossispettacolo con Lucilla Giagnoniin collaborazione con Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana e Associazione Est Sesiaa sostegno del progetto GAD – Agorà DonatelloL'acqua e la terra sono due temi fondamentali di molti spettacoli di Lucilla Giagnoni, da Terra d'acqua ad Atlante, da Acquadoro a Canale Cavour.L'acqua è linfa vitale, è portatrice di vita – anche di morte se mal-trattata dagli uomini – ed è separatrice e confine della terra, è impronta e traccia nel territorio.Alcuni dei momenti più significativi degli spettacoli citati, ai quali si aggiungono pezzi inediti, sono l'ossatura di un percorso che scorre come un fiume da una prima goccia d'acqua di montagna fino a perdersi nella vastità del mare.L' energia, la forza, la bellezza dell'acqua, il suo rapporto con la terra e la cura di tutto questo è il cuore del lavoro di Est Sesia, consorzio di irrigazione e bonifica tra i più grandi d'Italia, con sede aNovara e che, assieme alla Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana, offre questo spettacoloda gustarsi nel corso dell'estate, Casa Bossi, Baluardo Quintino Sella, 16, 28100 Novara NO, Italia

Fonte/Source: https://www.comune.novara.it/it/evento/frontiere-urbane-lestate-dei-quartieri-novaresi–dacqua-e-di-terra/24397

OFFERTE HP STORE
store.hp.com
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
Più informazioni ›
TRG AD

ACQUA AGENPARL FONDAZIONE QUESTO TERRA URBANE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenparl Italia | Lombardia

Riconoscimento e rendicontazione delle spese generali per le attività dei Consorzi di bonifica

by Redazione 24 Giugno 2019 0 2

(agenparl) – milano lun 24 giugno 2019

Regione Lombardia

I Consorzi di bonifica provvedono alla progettazione, alla direzione e contabilizzazione lavori, alla sicurezza dei cantieri e alle altre attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione delle opere mediante diverse modalità organizzative ed operative (attività svolte totalmente o parzialmente con il proprio personale oppure svolte mediante affidamento incarichi professionali).

Regione Lombardia disciplina **il riconoscimento e la rendicontazione delle spese generali relative alle attività tecnico-amministrative svolte dal personale dei Consorzi di bonifica**, impegnato nella realizzazione delle opere di bonifica e di irrigazione, compresa la manutenzione straordinaria delle stesse (delibera n. 427 del 19 luglio 2013). Le spese generali contemplano la progettazione degli interventi proposti, la direzione dei lavori, la gestione del cantiere ed il piano per la sicurezza del cantiere laddove previsto dalla normativa vigente. La rendicontazione delle spese deve essere effettuata mediante l'utilizzo di **apposita modulistica**.

Le disposizioni sono da applicare a tutti gli interventi realizzati dai Consorzi di bonifica e finanziati da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 95 della legge regionale n. 31 del 5 dicembre 2008.

Fermo restando il **limite massimo di spese generali del 12%**, per gli affidamenti all'esterno la d.g.r. n. 427 del 2013 fissa per i Consorzi di bonifica i seguenti limiti:

- **fino al 10%** dell'importo dei lavori e di eventuali espropriazioni, per progetti il cui importo dei lavori a base d'asta e/o dei lavori da eseguire in economia e delle eventuali

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

espropriazioni sia **inferiore o uguale a di euro**;

- **fino all'8%** dell'importo dei lavori e di eventuali espropriazioni, per progetti il cui importo dei lavori a base d'asta e/o dei lavori da eseguire in economia e delle eventuali espropriazioni sia **superiore a di euro**.

Il riconoscimento delle spese per il personale, entro i limiti sopra indicati, deve essere comunque **commisurato al grado di effettivo coinvolgimento** delle strutture consortili nelle attività tecnico-amministrative, calcolato attribuendo a ciascuna di esse un valore specifico:

- gestione del procedimento 25%
- progettazione 35%
- direzione e contabilizzazione lavori 30%
- sicurezza lavori 10%

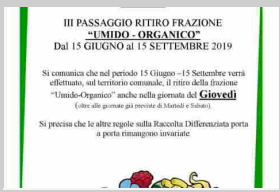
Fonte/Source:
http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/territorio/governo-delle-acque/irrigazione-e-bonifica/riconoscimento-rendicontazione-spese-generali-per-le-attivita-consorzi-bonifica/riconoscimento-rendicontazione-spese-generali-per-le-attivita-consorzi-bonifica

AGENPARL BONIFICA DELLE LAVORI SPESE STRONG

PREVIOUS POST
Centennial E7 – Night of the Killer Smog

NEXT POST
GOV.UK update – Mr C Watson v Resource Direct Recruitment Ltd: updated

RELATED POSTS



Ritiro frazione Umido_organico giornata del Giovedì periodo estivo

Sospensione procedura di gara – Procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di soccorso sanitario con elicottero e di gestione, manutenzione ed assistenza antincendio presso …

Aggiornamento Terremoto

LEAVE A COMMENT

Your Comment

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Discarica a Pian dell'Olmo, è scontro Roma-Regione Lazio

Marco Tribuzi 24/06/2019 Ambiente, Lazio

No di Riano, Monterotondo, Castelnuovo, Formello e Sacrofano all'ipotesi. Linea dura anche di Roma Capitale

ROMA – Parte subito in salita, e difficilmente si poteva pensare un inizio diverso, la strada per il progetto della società Torre di Procoio Srl **(riconducibile alla famiglia abruzzese Maio, imprenditori nel mondo dei rifiuti)** per la realizzazione di una discarica in una cava nella località **Pian dell'Olmo, sulla via Tiberina,** formalmente nel comune di Roma ma a un tiro di schioppo dal comune di

Seguici su

I nostri Tg

TG POLITICO

TG LAZIO

TG SANITÀ

SCIENTIFICAMENTE

TG SCUOLA

TG PEDIATRIA

TG RIABILITAZIONE

TG AMBIENTE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Riano.

La prima seduta della conferenza dei servizi in Regione, mentre fuori **circa duecento manifestanti hanno ribadito il no a questa ipotesi come accadde già nel 2012,** è stata l'occasione per la presentazione delle osservazioni al progetto, che però in tanti casi sono stati dei veri e propri no.

I più netti sono stati **i sindaci di Riano, Castelnuovo di Porto, Monterotondo, Formello e Sacrofano** (comuni limitrofi all'area interessata dell'eventuale discarica), che hanno motivato la loro ferma opposizione con motivazioni politiche e tecniche: da una parte **l'incongruenza di avere a due passi una discarica mentre in casa propria si realizzano percentuali importanti di raccolta differenziata,** dall'altra l'esistenza (ora come sette anni fa) di vincoli di vario genere che non giustificherebbero la realizzazione di questo impianti. Il tema della vincolistica paesaggistica, archeologica, esondativa e geologica (legata alla fragilità del tufo che costituisce il terreno della cava) e' stato evidenziato, oltre che dai tre comitati cittadini presenti, anche dalla Città metropolitana di Roma tra le "critiche" al progetto. Altre osservazioni tecniche sono state sollevate su come e da dove si intende estrarre l'acqua per i bagni degli operai, sulle emissioni di CO_2 generate dai gruppi elettrogeni che si intendono impiegare, su come si intende raccogliere il percolato generato dall'acqua piovana, oltre al fatto che su alcune questioni non basterà la conferenza dei servizi regionale a dare un eventuale via libera alla discarica ma saranno necessarie

UN NUOVO **QUOTIDIANO**
GRATUITO **ONLINE**
CON LE NOTIZIE **DEL GIORNO**
RICCO DI CONTENUTI MULTIMEDIALI

DIREOGGI

SCARICA **L'APP**
App Store Google Play

ApprofonDire Videonews

Olimpiadi 2026, la presentazione di Milano-Cortina

VIDEO | Tamburi e corni di notte in piazza Verdi a Bologna, parte esposto

VIDEO | "La Puglia è come il Piave": il no pasaran di Emiliano a Salvini

VIDEO | Crolla una palazzina a Gorizia, tre morti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

autorizzazioni postume della Città metropolitana a seguito di una conferenza dei servizi del Consorzio di Bonifica del Tevere.

Linea molto critica anche quella di Roma Capitale, che addirittura si è spinta un pochino in avanti rispetto alle problematiche di carattere tecnico. Secondo quanto apprende l'agenzia Dire gli esponenti degli uffici capitolini presenti, dopo avere evidenziato che sara' necessaria una conferenza dei servizi interna per raccogliere tutti i pareri dei vari settori coinvolti, hanno chiesto alla Regione il perché sia stata aperta una conferenza dei servizi per un progetto **su un'area già bocciata dalla stessa Regione con una delibera di Giunta del febbraio 2017** con cui veniva archiviato il procedimento di valutazione di impatto ambientale su un progetto di discarica presentato dal Colari nello stesso sito di Pian dell'Olmo.

I tecnici della Regione avrebbero spiegato che quel progetto era stato presentato prima del Piano regionale rifiuti varato nel 2011 (e attualmente vigente) ed era stato bocciato proprio perché, essendo stato presentato prima, non poteva farne parte. Tuttavia nel deliberato di oltre due anni fa, a firma dell'allora direttore Demetrio Carini, si legge "considerato che dell'esame del piano regionale dei rifiuti l'intervento in esame non rientra tra i siti individuati per la gestione dei rifiuti negli ambiti territoriali ottimali, **si ritiene che non sussistano le condizioni per dare ulteriore corso alla valutazione relativa al procedimento di Via in esame**".

Inoltre, va ricordato che proprio durante la legislatura Polverini (la stessa alla quale risale il piano rifiuti vigente) **Pian dell'Olmo venne inserita nella lista dei sette siti idonei alla realizzazione di una discarica,** tanto

VIDEO | Federica Pellegrini: "L'esame di maturità, che emozione"

0.66.

Canali

DiRE Donne

L'altra metà del cielo.
L'universo femminile di Picasso

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

che l'allora commissario ai Rifiuti di Roma (2012), Goffredo Sottile, la indico' come soluzione salvo poi essere costretto al passo indietro dal ministero dell'Ambiente. Sette anni dopo lo scontro è ancora forte, i proponenti, attraverso un tecnico, hanno cercato di rassicurare tutti sostenendo che in quella discarica andranno solo gli scarti della **"end of waste"**, quindi di fatto rifiuti inerti, ma non avrebbe spiegato la presenza nel progetto di una torcia che serve a bruciare il biogas, prodotto da rifiuti che ancora fermentano. Ancora, avrebbero garantito il transito al massimo di 32 mezzi al giorno tra andata e ritorno, impattando sul traffico per lo 0,1% ma avrebbero tarato queste cifre su uno studio del centro residenziale di Colle Romano risalente al 2012. Infine, avrebbero stimato in sette anni la durata della discarica da **700mila metri cubi,** costituita da tre lotti da realizzare gradualmente, confidando sui progressi della raccolta differenziata di Roma. Tuttavia, **i dati Ama prevedono per il 2019 una produzione di rifiuti indifferenziati per 865mila tonnellate,** che equivalgono a piu' di 500mila tonnellate di scarti, cioè quasi la saturazione in un anno dell'eventuale discarica. **Se ne riparlerà tra due mesi**, perché verso fine agosto e' in programma una nuova seduta della conferenza dei servizi e un'altra dovrebbe svolgersi il mese successivo.

Leggi anche:

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Balneabilità dei laghi Il tavolo in via Roma

24 GIUGNO 2019

Si terrà martedì alle 10 in Comune il tavolo permanente per la balneabilità dei laghi convocato dal sindaco Mattia Palazzi. Nella sala giunta di via Roma, saranno presenti l'Ats Val Padana, l'Arpa, l'Aipo, la Provincia, il Parco del Mincio, Tea acque e il Consorzio di bonifica Terre del Mincio. Nella lettera inviata agli enti il primo cittadino li aveva informati che l'Ats continuerà i campionamenti a cadenza mensile «al fine di studiare e stabilire la qualità dell'acqua di balneazione e la balneabilità dei laghi di Mantova».

Intanto giovedì alle 18.30 alla Zanzara incontro pubblico organizzato dalla Lista Gialla, dal titolo "Un tuffo nel futuro". Interverranno il sindaco Palazzi, l'assessore all'ambiente Andrea Murari, il direttore del parco del Mincio Cinzia De Simone, il professore dell'Università di Parma Marco Bartoli. —

ORA IN HOMEPAGE

Rischia di annegare nella piscina: bambina salvata dalla bagnina

Giancarlo Oliani

Ondata di caldo record in arrivo sull'Europa: a Mantova previsti fino a 40°

Noi **Ragazzina di sedici anni violentata in piscina**

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Boninsegna, una vita con il pallone: «Il profumo del campo mi dà i brividi»

Gian Paolo Grossi

Aste Giudiziarie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

220 mila euro per la messa in sicurezza del Senio. Iniziati i lavori a Palazzuolo

Il fiume Senio

Sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria che nei prossimi mesi interesseranno il fiume Senio ed i suoi affluenti. In tutto saranno utilizzati i 220.000 euro di fondi europei erogati direttamente dalla Regione Toscana. Questi permetteranno al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale di mettere in sicurezza la zona artigianale "le Acque" con il ripristino della sezione idraulica mediante la rimozione dei detriti in alveo e la riprofilatura delle sponde, oltre alla sostituzione di gabbionate ed al rifacimento delle briglie danneggiate dall'ultimo alluvione.

I lavori prevedono inoltre la rimozione delle piante abbandonate dalla corrente ed il taglio selettivo della vegetazione arborea e arbustiva presente sulle sponde, in stato pericolante o che costituiscono un ostacolo al deflusso idraulico anche lungo gli affluenti Aghezzola, Fosso della Piana, Visano, Mantigno e Lozzole. Si aggiungeranno interventi per l'abbattimento di piante di grosse dimensioni per le quali si prevede l'utilizzo di cestello o con tecnica di "treeclimbing" ed il ripristino di alcune scogliere in pietrame parzialmente danneggiate.

Cerca nel nostro sito

Type keywords...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Contatti: filomugello@gmail.com

ilfilo
Idee e notizie dal Mugello

HOME ARCHIVIO INIZIATIVE IDEE NEL TERRITORIO CHI SIAMO DAI LETTORI CERCO LAVORO SOSTENGONO IL FILO PRIVACY COOKIE POLICY

ULTIME NOTIZIE
L'acqua di San Giovanni: un'antichissima tradizione
Maltempo nel Mugello: frana su una strada di Palazzuolo, a Pozzo della Ruota. Im

Fiume Sieve, sono partiti i lavori di bonifica

Foto ante operam del tratto interessato dal primo intervento

Sono iniziati gli interventi di bonifica che interesseranno un ampio tratto della Sieve e che riguarderanno lavori volti a favorire il deflusso delle acque attraverso la rimozione delle alberature pericolanti lungo la sponda e la pulitura dell'isola fluviale presente all'altezza di Villa Martini.

L'intervento è iniziato proprio da qui e interesserà due diverse zone, l'isola fluviale e poi dal torrente Rimorelli fino a risalire a monte il percorso del fiume andando a concludersi in prossimità del ponte sulla strada Faentina.

Le opere rientrano nel piano annuale degli interventi di manutenzione ordinaria individuato con il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno curati e gestiti, come da convenzione stipulata (articolo qui), dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello.

Gli attuali interventi in corso nell'area dell'isola fluviale si concentreranno su entrambe le sponde. Quella lato pista ecoturistica sarà interessata dalla rimozione sia delle alberature inclinate verso il fiume sia di quelle che hanno radici scalzate in modo da prevenire il rischio di un'eventuale caduta nell'alveo della Sieve, che potrebbe causare la creazione di sbarramenti intralciando il regolare deflusso delle acque.

Lungo la sponda destra verranno tolte le alberature di grosse dimensioni, quelle secche e quelle che precariamente pendono vero l'alveo, verrà però salvaguardata la fascia alberata

Cerca nel nostro sito

Type keywords...

FARMACIE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

all'intervento della sponda così da preservare la biodiversità e la funzionalità ecologica dell'area. L'isola fluviale infine sarà interessata da interventi volti al rinnovo della vegetazione, alla rimozione delle alberature ingombranti o di quelle trasportate da precedenti piene, nell'ottica però di mantenere la vegetazione erbacea e arbustiva che costituisce riparo per l'avifauna.
L'intervento dovrebbe concludersi nelle prossime settimane con i lavori che si sposteranno così nel tratto a monte dove verranno effettuati lavori similari.
Sull'intervento si è positivamente espresso il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino "Registriamo con soddisfazione questo nuovo intervento tra i buoni frutti della convenzione in essere tra il Consorzio e l'Unione dei Comuni del Mugello, che ha già portato e porterà – ha concluso Bottino – ad una sempre maggiore integrazione ed efficacia delle azioni di prevenzione in materia di difesa del suolo".
"L'intervento appena iniziato – afferma il sindaco di Borgo San Lorenzo Paolo Omoboni – assume un'importanza ancor più rilevante dato l'approssimarsi dell'autunno, stagione in cui sostanzialmente si verificano anche intense piogge. La cura dell'alveo dei fiumi è fondamentale per garantire il corretto deflusso delle acque in caso di piena, così da evitare il crearsi di situazioni a rischio. Un ringraziamento va all'Unione dei Comuni che gestisce le opere e naturalmente al Consorzio di Bonifica. L'attenzione nei confronti del territorio e la prevenzione di rischi di esondazioni passa necessariamente anche da questi importanti interventi nei confronti del nostro reticolo idrografico".

fainì
PANIFICAZIONE DAL 1960

(Fonte: Ufficio Stampa Comune di Borgo San Lorenzo – Ilaria Ontanetti)

© Il Filo – Idee e Notizie dal Mugello – 11 settembre 2015

Previous Story
Domenica 22 maggio il Gran Premio d'Italia di motociclismo in Mugello

Next Story
Al via la Commissione Forteto Bis. Bambagioni (PD): "Si indaghi senza timori"

Post collegati

La Regione Toscana autorizza la caccia in deroga allo storno

Il Filo cresce, e cerca nuovi collaboratori. Porte aperte a chi vuol bene al Mugello e vuole raccontarlo

Ritardi e disagi per i pendolari, tre treni in ritardo ed uno soppresso in Mugello

Borgo San Lorenzo, il toto-assessori impazza

FARMACIE del Mugello
Info e Orari

FILO DI PERLE

iRiparo
Corso Matteotti, 48
055.4937919
borgosanlorenzo@iriparo.it
borgosanlorenzo.iriparo.com

Bedeschi
Auto Motori
CENTRO REVISIONI
Via delle Fornaci, 5/7 - Borgo San Lorenzo - Tel. 055 8496234

AGENZIA IMMOBILIARE
pianeta casa
COMPRAVENDITE - AFFITTI - STIME
www.planetacasamugello.it

fainì
PANIFICAZIONE DAL 1960

LA CICLOFFICINA
di Maurizio Bartoloni
RIPARAZIONE E VENDITA BICICLETTE E ACCESSORI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sicurezza idraulica, interventi su tutti i torrenti da Barberino a Londa

Prosegue con regolarità l'attività di bonifica condotta dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello con convenzione col Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (articolo qui).
Di recente l'Ufficio Bonifica dell'ente mugellano ha eseguito interventi di sicurezza idraulica con taglio di alberature e riprofilature dell'alveo in vari tratti del fiume Sieve, da Barberino di Mugello fino a Pontassieve, e su altri corsi d'acqua del reticolo idrografico in gestione, tra cui, i torrenti Stura e Sorcella a Barberino di Mugello, il Levisone a Scarperia e San Piero e il Carza a Vaglia, i torrenti Bosso, Faltona e Fistona a Borgo San Lorenzo, San Godenzo a Dicomano, i torrenti Rincine e Moscia a Londa.
In merito a un recente intervento realizzato a Borgo San Lorenzo nel fosso Vigiano, a valle di via

Frutta Qui
CLICCA QUI
per info
Viale IV Novembre, 51 - Borgo San Lorenzo

Cerca nel nostro sito

Type keywords...

Filo diretto con Alia SERVIZI AMBIENTALI

FARMACIE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Caiani e precisamente tra la via Provinciale, il polo scolastico superiore e il vicino supermercato, si precisa che, rispetto a quanto sostenuto dall'Associazione Tartufai del Mugello, nel tratto oggetto dei lavori non risulta censita o segnalata da cartelli alcuna area tartufigena (articolo qui). Una tartufaia censita, quella a cui forse si riferiscono i tartufai, inizia circa 40 metri a valle dell'intervento. In particolare, è stato effettuato il taglio completo della vegetazione presente all'interno dell'alveo e sulle sponde, compreso l'abbattimento di circa 20 piante, di cui 7 ad alto fusto, tra pioppi, robinia e salice, la cui presenza in caso di piena avrebbe ostruito il regolare deflusso delle acque. Un intervento assolutamente necessario, come quelli realizzati o in realizzazione in altri comuni, per la sicurezza dei corsi d'acqua e quindi del territorio, per la tutela dell'incolumità pubblica. Del resto, l'attività di bonifica va a salvaguardare prima di tutto l'interesse pubblico e la sicurezza dei cittadini. Comunque, ogniqualvolta viene effettuato un intervento previsto in tartufaie segnalate o cartografate è cura dell'Ufficio Bonifica contattare l'associazione dei tartufai, come peraltro è accaduto per le tartufaie situate nei pressi di Ponte a Vicchio, Ponte di Cimabue (in località Mattagnano) e Sagginale.

(Fonte: Ufficio Stampa Unione dei Comuni del Mugello – Johnny Tagliaferri)

© Il Filo – Idee e Notizie dal Mugello – 25 novembre 2015

Previous Story
Nuovo sito internet per il comune di Rufina

Next Story
Mugello. 15 super manager internazionali "sedotti" dall'autodromo e dal territorio

Post collegati

La Regione Toscana autorizza la caccia in deroga allo storno

Il Filo cresce, e cerca nuovi collaboratori. Porte aperte a chi vuol bene al Mugello e vuole raccontarlo

Ritardi e disagi per i pendolari, tre treni in ritardo ed uno soppresso in Mugello

Comprare casa in tutta sicurezza, i controlli da fare per evitare brutte sorprese

Lascia una risposta

FILO DI PERLE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANNO 6° LUNEDÌ, 24 GIUGNO 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE

LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

CAMAIORE

Cinema d'estate, al via tra Camaiore e Pietrasanta

lunedì, 24 giugno 2019, 16:17

Chi dice che d'estate il pubblico non va al cinema dovrà ricredersi: o almeno non si potrà più dire che manca l'offerta cinematografica nella stagione estiva e, mancando anche le arene estive, la settima arte soffre immancabilmente. Infatti con Movie-ment, il neonato cartello di categoria che riunisce distributori ed esercenti al grido "al cinema tutto l'anno" ecco arrivare in sala, anche in Versilia, quei titoli che avremmo altrimenti atteso a Settembre: al Cinema Borsalino a Camaiore e al Cinema Comunale di Pietrasanta arrivano quindi le prime visioni più attese, accompagnate, come linea editoriale che ha da sempre contraddistinto Apuania Cineservice, da una programmazione speciale dei film più apprezzati nella scorsa stagione, provenienti dai più importanti Festival internazionali o premiati agli Oscar.

Si parte al Cinema Borsalino Lunedì 24 e Martedì 25 Giugno alle 21:30 con l'ultima regia di un'icona del cinema mondiale, Clint Eastwood con il suo Il corriere - The mule, che sarà seguito da Toy story 4 (dal 26 Giugno al 7 luglio) e tra i più amati a Cannes arrivano a Camaiore Dolor y gloria di Pedro Almodovar (Dal 1 al 3 Luglio alle 21:30) e Il traditore di Marco Bellocchio (Lunedì 8 e Martedì 9 Luglio); la programmazione proseguirà con il nuovo capitolo di Spiderman - Far from home e arriveranno 3 opere molto particolari, già presentate a Pietrasanta e Seravezza, Il viaggi di Yao, dal 15 al 17 Luglio, Peterloo di

ALTRI ARTICOLI IN CAMAIORE

Supporters

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mike Leigh (dal 22 al 24) e uno dei capolavori della scorsa stagione, Van Gogh - sulla soglia dell'eternità di Julian Schnabel con un incredibile Willem Dafoe, dal 29 al 31 Luglio. Inutile dire che a fare la parte del leone sarà proprio Il re leone la versione animata in CGI targata Disney, in uscita il 21 Agosto.
Pietrasanta non sarà da meno con la riapertura il 30 Giugno con Toy Story 4 e poi Dolor Y Gloria l'8 e il 9 luglio, il ritorno sul grande schermo del campione d'incassi Bohemian Rhapsody, dal 15 al 17 luglio, poi Nureyev The White Crow,diretto da Ralph Fiennes dal 22 al 24 Luglio. Ad agosto al Comunale torneranno Van Gogh - sulla soglia dell'eternità il 5 e il 6 e Il Traditore di Bellocchio la settimana successiva. Tra i Blockbuster più attesi anche il reboot della saga di Men in black.
Per la programmazione speciale d'autore i film saranno programmati con spettacolo unico alle 21:30.

Questo articolo è stato letto **5** volte.

lunedì, 24 giugno 2019, 13:18

Presentato il 5° Mario Colantuoni - 4° Premio Vincenzo De Rosa

È stata presentato questa mattina nella cornice della sala consiliare del comune di Camaiore il 5° Premio Mario Colantuoni-4° Premio Vincenzo De Rosa la cui serata finale si terrà il prossimo 1° luglio, alle 21.15, in piazza San Bernardino da Siena

domenica, 23 giugno 2019, 10:04

Tappeti di segatura: vince Sesto Lucchese

E' il gruppo Sesto Lucchese con tappeto dal titolo "I giovani e la ricerca della bellezza" ad aggiudicarsi l'edizione 2019 dei tappeti di segatura. Grande soddisfazione anche per le scuole medie Pistelli: con il loro tappeto intitolato "Il rapporto con la tecnologia" vincono la prima edizione della speciale classifica under 23

Prenota questo spazio!

venerdì, 21 giugno 2019, 10:49

Successo per l'asta benefica di "Emozioni #InVersilia"

Grande partecipazione e un incasso netto di 750 euro, devoluti alla sezione versiliese dell'Associazione Italiana Persone Down, per l'asta benefica che ha tenuto banco domenica 16 giugno a Lido di Camaiore, durante la mostra fotografica "Emozioni #inVersilia" organizzata dal Consorzio di Promozione Turistica della Versilia, con il patrocinio del comune di Camaiore

venerdì, 21 giugno 2019, 09:34

“A scuola di Palio”: l’evento finale domenica di fronte al pontile

Tutto è pronto per la XXIX edizione del Palio dei Rioni Città di Camaiore, dal 9 al 13 luglio allo Stadio Comunale

venerdì, 21 giugno 2019, 09:05

Del Dotto consegna la bandiera blu ad albergatori, balneari e commercianti di Lido di Camaiore

Il sindaco Del Dotto ha consegnato la bandiera blu all’ABC di Lido di Camaiore nel corso di una cerimonia tenutasi sul Lungomare Europa

venerdì, 21 giugno 2019, 00:53

Morìa di pesci e sfalci sulla

RICERCA NEL SITO
Cerca
Vai

Prenota questo spazio!
Prenota questo spazio!
Prenota questo spazio!
Prenota questo spazio!
Prenota questo spazio!
Prenota questo spazio!

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

spiaggia: anche i balneari, nel loro piccolo, a volte si incazzano

L'associazione dei balneari di Lido di Camaiore risponde alle dichiarazioni del consorzio di bonifica con alcune osservazioni sullo stato dell'ambiente balneare e sui detriti che arrivano puntualmente sulla spiaggia

Questo sito utilizza i cookie

Alcuni dei cookie che usiamo sono essenziali per il corretto funzionamento del sito e sono già stati impostati. Puoi cancellare e bloccare tutti i cookie da questo sito, ma alcune funzionalità potrebbero risultare compromesse.

Accetto Maggiori informazioni

CHI SIAMO

La Gazzetta di Viareggio è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca il 15-11-2011 al n. 934 del Registro periodici.
Direttore responsabile: Aldo Grandi.

COPYRIGHT

La Gazzetta di Viareggio by La Gazzetta di Viareggio is licensed under a Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia License.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANNO 6° LUNEDÌ, 24 GIUGNO 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE

LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio! Prenota questo spazio! peter pan dal 1969 le migliori calzature per bambino Prenota questo spazio!

CAMAIORE

Presentato il 5° Mario Colantuoni - 4° Premio Vincenzo De Rosa

lunedì, 24 giugno 2019, 13:18

È stata presentato questa mattina nella cornice della sala consiliare del comune di Camaiore il 5° Premio Mario Colantuoni-4° Premio Vincenzo De Rosa la cui serata finale si terrà il prossimo 1° luglio, alle 21.15, in piazza San Bernardino da Siena. Sul palcoscenico nomi importantissimi del calcio italiano come l'arbitro internazionale Daniele Orsato, il Direttore Sportivo della Lazio Igli Tare, la voce di "Tutto il calcio minuto per minuto" Emanuele Dotto, il procuratore di tante stelle Claudio Vigorelli e sorprese dell'ultim'ora che saranno annunciate a ridosso dell'evento.

La serata sarà scandita dalla conduzione di Giulia Cavatorta e del giornalista di "Tutto il calcio minuto per minuto" Filippo Grassia.
Presenti questa mattina l'organizzatore Giuseppe Iacopini, il sindaco Alessandro Del Dotto e l'assessore allo sport Sara Pescaglini.

Il premio nasce per ricordare le figure dell'avvocato Mario Colantuoni che ha dedicato una vita a servizio della Sampdoria calcio e del nipote Vincenzo De Rosa che aveva organizzato la prima edizione del premio che lo ricordava.

"Voglio ringraziare sin da subito Marco Daddio che ha gettato le basi per questa collaborazione e il comitato organizzatore che si è subito attivato per questa serata. Lo sport è un elemento centrale dell'identità con cui ci proponiamo di caratterizzare

ALTRI ARTICOLI IN CAMAIORE

domenica, 23 giugno 2019, 10:04

Tappeti di segatura: vince Sesto Lucchese

E' il gruppo Sesto Lucchese con tappeto dal titolo "I giovani e la ricerca

Supporters

RICERCA NEL SITO

Cerca Vai

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Camaiore. Sport praticato, ma anche sport parlato grazie a una platea di ospiti veramente di altissima qualità" le parole del sindaco Del Dotto.

"Si tratta di un riconoscimento importante per chi lo riceve e che ricorda due figure compiante nel mondo del calcio. Ci auguriamo che sia la prima di molte edizioni qui a Camaiore per questo motivo abbiamo aderito con entusiasmo alla proposta degli organizzatori", le parole dell'assessore allo sport Pescaglini.

Questo articolo è stato letto **5** volte.

della bellezza" ad aggiudicarsi l'edizione 2019 dei tappeti di segatura. Grande soddisfazione anche per le scuole medie Pistelli: con il loro tappeto intitolato "Il rapporto con la tecnologia" vincono la prima edizione della speciale classifica under 23

venerdì, 21 giugno 2019, 10:49

Successo per l'asta benefica di "Emozioni #InVersilia"

Grande partecipazione e un incasso netto di 750 euro, devoluti alla sezione versiliese dell'Associazione Italiana Persone Down, per l'asta benefica che ha tenuto banco domenica 16 giugno a Lido di Camaiore, durante la mostra fotografica "Emozioni #inVersilia" organizzata dal Consorzio di Promozione Turistica della Versilia, con il patrocinio del comune di Camaiore

Prenota questo spazio!

venerdì, 21 giugno 2019, 09:34

"A scuola di Palio": l'evento finale domenica di fronte al pontile

Tutto è pronto per la XXIX edizione del Palio dei Rioni Città di Camaiore, dal 9 al 13 luglio allo Stadio Comunale

venerdì, 21 giugno 2019, 09:05

Del Dotto consegna la bandiera blu ad albergatori, balneari e commercianti di Lido di Camaiore

Il sindaco Del Dotto ha consegnato la bandiera blu all'ABC di Lido di Camaiore nel corso di una cerimonia tenutasi sul Lungomare Europa

venerdì, 21 giugno 2019, 00:53

Morìa di pesci e sfalci sulla spiaggia: anche i balneari, nel loro piccolo, a volte si incazzano

L'associazione dei balneari di Lido di Camaiore risponde alle dichiarazioni del consorzio di bonifica con alcune osservazioni sullo stato dell'ambiente balneare e sui detriti che arrivano puntualmente sulla spiaggia

giovedì, 20 giugno 2019, 09:27

Orgoglio Bianconero, domani "La partita del centenario"

Domani il campo sportivo 'Benelli' di Lido di Camaiore ospiterà 'La Partita del Centenario', organizzata dall'associazione Orgoglio Bianconero per celebrare i primi cento anni del

Prenota questo spazio!
Prenota questo spazio!
Prenota questo spazio!
Prenota questo spazio!
Prenota questo spazio!
Prenota questo spazio!

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

calcio viareggino

Questo sito utilizza i cookie

Alcuni dei cookie che usiamo sono essenziali per il corretto funzionamento del sito e sono già stati impostati. Puoi cancellare e bloccare tutti i cookie da questo sito, ma alcune funzionalità potrebbero risultare compromesse.

Accetto Maggiori informazioni

CHI SIAMO

La Gazzetta di Viareggio è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca il 15-11-2011 al n. 934 del Registro periodici.
Direttore responsabile: Aldo Grandi.

INFOR

Pubbl
Redaz
Scrivi
Privac

COPYRIGHT

La Gazzetta di Viareggio by La Gazzetta di Viareggio is licensed under a Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia License.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il fatto

Rischio incendi, ordinanza del sindaco Giovannoli per la prevenzione

Sermoneta - Rischio di incendi, il sindaco di Sermoneta firma l'ordinanza che resterà valida fino al 30 settembre prossimo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Articoli Correlati

Rischio incendi, arriva l'ordinanza per i lotti incolti

Rischio incendi sul monte Circeo, scatta l'ordinanza del sindaco

La Redazione 24/06/2019 15:40

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

1 | Trucco per il mal di ginocch
Questo banale metodo casalingo consiste in
Knee Activator

2 | Stufo dei costi della Siae?
Proteggi la creatività del tuo lavoro, con CreativitySafe è semplice, veloce ed economico
CreativitySafe.com

Come ogni estate, anche a Sermoneta si riaffaccia l'incubo degli incendi. Purtroppo non basta aver approntato negli ultimi anni uno dei Piani di Prevenzione più efficienti della Regione, né è sufficiente l'opera instancabile dei volontari della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e delle associazioni ambientaliste: serve la collaborazione della cittadinanza per prevenire eventuali focolai. Il sindaco Giuseppina Giovannoli ha emesso una ordinanza con la quale è stato dichiarato lo "Stato di grave pericolosità per il rischio di incendi boschivi e di interfaccia sul territorio comunale", valida fino al 30 settembre.

Nello specifico, tutti gli enti e ai privati possessori di boschi, terreni, prati, pascoli ed incolti, devono "adoperarsi in ogni modo al fine di evitare il possibile insorgere e la propagazione di incendi, perimetrando e pulendo le aree e rimuovendo sterpaglie e vegetazione secca od infiammabile". Non solo. Fino al 30 settembre è proibita l'accensione delle stoppie nelle vicinanze di boschi, siepi, magazzini o depositi di cereali e di altro materiale combustibile o infiammabile e comunque su tutti i terreni condotti a coltura agraria, a pascolo o incolti. L'ordinanza è rivolta anche a Enel, Eni, Italgas, Acqualatina, Consorzio di Bonifica, Astral e Anas per quanto di loro competenza.

Ma il Sindaco invita anche alla collaborazione dei cittadini, per evitare che incendi come quello di due anni fa, o gli altri roghi degli ultimi anni quasi tutti dolosi, possano mandare in fumo la preziosa vegetazione delle colline e pianure di Sermoneta, e soprattutto mettere a repentaglio l'incolumità dei residenti e le loro abitazioni. Per questo, chiunque abbia notizia di un incendio nelle campagne o nei boschi ha l'obbligo di darne immediato avviso al Comando Polizia locale (0773/30018), o al Comando dell'Arma dei Carabinieri (112 o 0773/317035), ai Vigili del Fuoco (115) o al Corpo Forestale (1515). "Ad ogni cittadino, anche turista o gitante, incombe l'obbligo di attenersi alle prescrizioni e a collaborare nelle attività di segnalazione ed intervento", si legge nell'ordinanza. L'Amministrazione Comunale confida nella collaborazione di tutti, mettendo in atto quel vero spirito di comunità che ha sempre contraddistinto i cittadini sermonetani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se hai trovato interessante questo articolo e vuoi rimanere sempre informato su cronaca, cultura, sport, eventi... Scarica la nostra applicazione gratuita e ricevi solo le notizie che ti interessano.
PROVALA SUBITO È GRATIS!

Google play App Store

Like 1

rischio incendi | ordinanza sindac | sermoneta

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

OFFERTE HP STORE
store.hp.com
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
Più informazioni ›

TIM
Telecom Italia
Fibra Modem Fisso Timvision!
Più informazioni ›

TRG AD

Altro su **Attualità**

Una rete di ascolto contro l'usura ad Aprilia, Cisterna e Cori

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

lunedì 24 giugno 2019

Muraglione sotto la Loggia: chiesto un intervento urgente al Consorzio di Bonifica Sud

Sabato scorso **Il Centro** ha pubblicato un ampio articolo, a firma di Anna Bontempo, sul rischio di dissesto sotto loggia Amblingh e piazza Marconi. (rilanciato da ilnuovoonline.it)

Il primo foro stappato dai residenti con una canna

L'allarme è lanciato da Nicola D'Adamo, presidente dell'Associazione Vastese della Stampa

Infiltrazioni sul muro: "E' a rischio frana" **Un elevato aumento di umidità nelle cantine, la presenza di equiseto e muschio nelle vicinanze delle abitazioni e il rischio concreto che le infiltrazioni di acqua possano aggravare il dissesto idrogeologico di piazza Marconi e della Loggia Ambingh.**

Sono a dir poco allarmati i proprietari delle case e dei fondi agricoli in via Fonte Joanna, dove esiste un muraglione realizzato dal Consorzio di Bonifica Sud agli inizi degli anni '90 e dai quali da sempre fuoriesce acqua sorgiva proveniente dalle falde presenti sotto il dirupo di piazza Marconi e Loggia Amblingh. Da qualche mese da quei fori non esce più acqua perché sono ostruiti.

"Abbiamo provato con una canna a stappare uno dei fori provocando la fuoriuscita di un getto d'acqua di notevole pressione", racconta Nicola D'Adamo, presidente dell'Assostampa, uno dei proprietari, "tale fuoriuscita dimostra che dietro il muro si accumula una notevole quantità di acqua che probabilmente si distribuisce in altri strati del sottosuolo, creando notevoli pericoli di dissesto a monte (verso la città) e a valle verso le nostre case. Infatti come primo segnale registriamo l'elevato aumento di umidità nelle cantine e la presenza di equiseto e muschio nelle vicinanze delle abitazioni, cosa mai vista in passato", sottolinea D'Adamo".

Il giornalista si è quindi rivolto al Consorzio di Bonifica Sud chiedendo "che vengano effettuate le necessarie verifiche tecniche per una seria valutazione sullo stato dei luoghi e la definizione delle indispensabili azioni di manutenzione, a partire dal semplice stasamento dei fori sul muraglione per ridare sfogo all'acqua, liberando i tubi dalle alghe che sono cresciute all'interno".

La richiesta è stata protocollata lo scorso 15 maggio. L'ente consortile ha promesso il suo intervento, visto che la struttura è ancora di competenza del Consorzio di Bonifica, ma i tempi, a quanto pare, sono destinati ad allungarsi. Nel frattempo i proprietari delle case non nascondo la loro preoccupazione per l'umidità nelle cantine e per la presenza di muschio ed equiseto, piante diffuse in luoghi dove prevalgono l'ombra e la presenza di acqua.
Per non parlare dell'elevato dissesto a monte, con piazza Marconi e la balconata di Loggia Amblingh da sempre sorvegliati speciali. Ma c'è anche un altro risvolto di strettissima attualità.
Sono tanti i cittadini che da anni si interrogano sul perché l'acqua sorgiva che fuoriusciva dai fori del muraglione non venisse captata e utilizzata, anziché farla disperdere. In tempi in cui il prezioso liquido scarseggia – anche a causa delle condutture colabrodo – sarebbe una specie di "uovo di Colombo".
Anna Bontempo (Il Centro)

NICOLA D'ADAMO

Visualizza il mio profilo completo

Contatti

noivastesi@gmail.com

Etichette

- a - GIOVANI VASTESI NEL MONDO (34)
- Agenzia Promozione Culturale (8)
- ANNI50-60 (5)
- CARNEVALE (30)
- cartoline (160)
- cartoline in poesia (42)
- Colonia marina (4)
- DOMENICO ROSSETTI (10)
- DON GIOVANNI RENZETTI (2)
- Festa Madonna della Penna (7)
- frana 1956 (5)
- FRANE DI VASTO (20)
- GIRO D'ITALIA A VASTO (13)
- INSIEME PER VASTO (STORIA) (9)
- ITIS E.MATTEI 50 ANNI (28)
- n (25)
- news (7205)
- proverbi (39)
- ricordi personali (17)
- ROSSETTI'S COLLEGE 1978-1988 (7)
- S.Maria del Sabato Santo 30° (10)
- sacra spina (9)
- SAN MICHELE (STORIA SANTO PATRONO) (11)
- scogliera (24)
- SCOGLIERA 2018 (19)
- Storia della musica (15)
- storia locale (737)
- sulle tracce dei TEMPLARI g.catania (7)
- vastoyoutube (351)
- vocabolario (11)
- you (1)
- youtube (61)
- za marè (7)

Archivio blog

Archivio blog

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' Città del Vasto

https://www.unitreetavasto.it

Tags:franarischiovasto

share

0 0 0 0 0

Un elevato aumento di umidità nelle cantine, la presenza di equiseto e muschio nelle vicinanze delle abitazioni e il rischio concreto che le infiltrazioni di acqua possano aggravare il dissesto idrogeologico di piazza Marconi e della Loggia Ambingh.

Sono a dir poco allarmati i proprietari delle case e dei fondi agricoli in via Fonte Joanna, dove esiste un muraglione realizzato dal Consorzio di Bonifica Sud agli inizi degli anni '90 e dai quali da sempre fuoriesce acqua sorgiva proveniente dalle falde presenti sotto il dirupo di piazza Marconi e Loggia Amblingh. Da qualche mese da quei fori non esce più acqua perché sono ostruiti.

"Abbiamo provato con una canna a stappare uno dei fori provocando la fuoriuscita di un getto d'acqua di notevole pressione", racconta Nicola D'Adamo, presidente dell'Assostampa, uno dei proprietari, "tale fuoriuscita dimostra che dietro il muro si accumula una notevole quantità di acqua che probabilmente si distribuisce in altri strati del sottosuolo, creando notevoli pericoli di dissesto a monte (verso la città) e a valle verso le nostre case. Infatti come primo segnale registriamo l'elevato aumento di umidità nelle cantine e la presenza di equiseto e muschio nelle vicinanze delle abitazioni, cosa mai vista in passato", sottolinea D'Adamo.

Il giornalista si è quindi rivolto al Consorzio di Bonifica Sud chiedendo "che vengano effettuate le necessarie verifiche tecniche per una seria valutazione sullo stato dei luoghi e la definizione delle indispensabili azioni di manutenzione, a partire dal semplice stasamento dei fori sul muraglione per ridare sfogo all'acqua, liberando i tubi dalle alghe che sono cresciute all'interno".

La richiesta è stata protocollata lo scorso 15 maggio. L'ente consortile ha promesso il suo intervento, visto che la struttura è ancora di competenza del Consorzio di Bonifica, ma i tempi, a quanto pare, sono destinati ad allungarsi. Nel frattempo i proprietari delle case non nascondo la loro preoccupazione per l'umidità nelle cantine e per la presenza di muschio ed equiseto, piante diffuse in luoghi dove prevalgono l'ombra e la presenza di acqua. Per non parlare dell'elevato dissesto a monte, con piazza Marconi e la balconata di Loggia Amblingh da sempre sorvegliati speciali. Ma c'è anche un altro risvolto di strettissima attualità. Sono tanti i cittadini che da anni si interrogano sul perché l'acqua sorgiva che fuoriusciva dai fori del muraglione non venisse captata e utilizzata, anziché farla disperdere. In tempi in cui il prezioso liquido scarseggia – anche a causa delle condutture colabrodo – sarebbe una specie di "uovo di Colombo".

Anna Bontempo (Il Centro)

Pubblicato da NICOLA D'ADAMO

Nessun commento:

Posta un commento

Post più recente Home page Post più vecchio

Iscriviti a: Commenti sul post (Atom)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione si accetta l'utilizzo dei cookie. ACCETTO RIFIUTO Cosa sono i cookie?

spazio RISERVATO alle Sagre locali

Sesta, paese dell'affresco che colora il mondo. Nel segno di Madoi

1963 - 2019 / Il risveglio del feudo di Walter Madoi: se non ora, quando?

(Sesta, 24 Giu 19) In data 28 febbraio 1963 la "Gazzetta di Parma" pubblicò il seguente lapidario trafiletto: "Gli abitanti di Sesta di Corniglio, pur vivendo in ristrettezze, vogliono che la loro piccola chiesa sia convenientemente affrescata. Per questo tutte le famiglie si sono autotassate al fine di contribuire alle spese materiali del lavoro. Dal canto suo, il pittore Walter Madoi esegue gli affreschi per puro amore dell'arte, senza compenso". Di rincalzo, qualche settimana dopo comparve sull'"Avvenire" un articolo dal sobrio titolo "Walter Madoi affresca la Crocefissione". Il servizio giornalistico iniziava così: "Un'interessante iniziativa artistica sta svegliando da qualche tempo Sesta, piccola frazione di Corniglio, affacciata alla suggestiva valle su cui domina l'ancor nevoso Monte Orsaro: la chiesetta del paese, una costruzione barocca, sta per assurgere al ruolo di tempio più frequentato della zona e il merito è del bravo e simpatico pittore Walter Madoi, trapiantato a Milano per impegni di lavoro, ma sempre vicino alla sua città, che ha deciso di affrescare le pareti della chiesa con una vasta Crocefissione". L'imponente impresa pittorica, consistente in circa 350 mq di affreschi, fu eseguita nel giro di appena tre mesi di weekend. Come sottolineato anche dal compianto Tiziano Marcheselli nell'ambito di uno dei suoi ricorrenti articoli sull'argomento, l'opera presentava svariate difficoltà: "dalla mancanza di superfici piane all'interno della chiesa ai numerosi permessi da ottenere e ritrosie da vincere, fino ai fattori tecnici veri e propri". Madoi riuscì a superare tutti gli ostacoli, "un po' con la sua abilità professionale di pittore e un po' con i suoi sviluppatissimi contatti umani". Parte delle difficoltà fu tuttavia superata anche per merito dell'ancor attivissimo don Rosolo Tarasconi (il principale collaboratore di Madoi), del comitato di fabbriceria e della comunità parrocchiale di Sesta Inferiore. E giunse per il maestro Walter Madoi, per don Rosolo Tarasconi e per la gente del posto il momento più trepido ed emozionante: quello dell'inaugurazione della "grandiosa" e "mirabile" opera (così il quotidiano "Avvenire" aggettivò in quei giorni l'opera artistica di Madoi). Si trattò di un momento preparato a lungo e nei minimi particolari, tanto che la "cerimonia" rivelò un'organizzazione da manuale turistico (come risulta dalla documentazione agli atti e dalle testimonianze orali). Al riguardo, ecco un gustoso campionario di consigli forniti dal feudatario Madoi ai suoi sudditi: curare la pulizia e il decoro del borgo (in particolare mettere "fiori sulle finestre" e "su ogni piccolo pezzo di terra"); risolvere i problemi della segnaletica artistico-culturale e dei parcheggi, lanciare l'immagine di Sesta come "paese dell'affresco" attraverso gli organi d'informazione e tramite altre forme divulgative; affinare il senso di cordialità e di ospitalità, nonché di ponderata loquacità, nei confronti dei visitatori (giornalisti compresi); evitare di esibire drappi o manifesti tipo "W il Vescovo" (dato il preponderante carattere artistico-culturale della "cerimonia"). L'editto conteneva anche un brioso e singolare suggerimento rivolto all'unico esercente della frazione ("Guido farà bene a fornirsi di sigarette e non solo di trinciato forte") e un profetico invito indirizzato a "tutti quelli che hanno una stanza o due" ("farebbero bene a sistemarle per una possibile collocazione di villeggianti"). Forse mai tanti estimatori, turisti e curiosi, salirono fino a Sesta Inferiore come in occasione della fatidica giornata del 7 luglio 1963; forse mai tante autorità civili e religiose, nonché tante personalità della cultura e dell'arte, varcarono i confini del feudo di Madoi come allora; forse nessun altro avvenimento cornigliese provocò tanti servizi giornalistici e fotografici. Un coro di elogi salutò l'eccezionale impresa di Madoi, pittore-scultore da più parti ritenuto di statura nazionale e forse sovranazionale. Qualcuno definì il "paese dell'affresco" come "uno dei più interessanti centri artistici dell'Appennino" (da inserire "di diritto negli itinerari turistici" della vallata); qualcun altro accostò il progetto portato a termine da Walter Madoi nella chiesa di Sesta a quello realizzato da Henri Matisse nella Cappella del Rosario di Vence (1951); altri ancora tirarono in ballo, anche per via della scelta dei modelli ("visi di uomini e donne viventi"), addirittura Leonardo e Michelangelo. Nel contesto e a seguito della cerimonia di inaugurazione dei "bellissimi affreschi" fiorirono ulteriori originali proposte, che purtroppo - per vari motivi - non decollarono. In quel periodo nacque ad esempio l'idea di "trasformare l'accogliente frazione" cornigliese in una "seconda Arcumeggia" (Varese) o in una "Montefalcone asolana", idea avente quale epicentro la creazione di una "casa del pittore" attrezzata "per ospitare a turni prestabiliti gli artisti" disponibili a donare almeno un loro affresco al paese di Sesta. Un altro generoso e stimolante progetto, non attivato specialmente per sopraggiunte incomprensioni con alcuni proprietari di terreni, fu l'allestimento di quattordici cappelle - stazioni della Via Crucis lungo la strada comunale Trincerone-Sesta Inferiore. Decollarono invece, sempre grazie alla sottile intuizione e al tenace impegno di Walter Madoi, ulteriori significative iniziative: la predisposizione di una quarantina di affreschi sui muri esterni dei fabbricati di Sesta Inferiore, l'allestimento fin dal 1965 della prestigiosa mostra nazionale d'arte all'aperto definita "Dall'alba al tramonto" e l'arricchimento artistico - avvenuto verso la metà degli anni Settanta - della Chiesa di San Rocco con la collocazione di una monumentale statua in gesso dedicata alla Resistenza/Sofferenza e di un'altra scultura - davvero unica e raffinata - riproducente la Madonna. Ovviamente l'esecuzione degli affreschi sui muri esterni rappresentò, fra le iniziative elencate, l'impresa più clamorosa e allettante. Madoi dipinse, infatti, - oltre a personaggi del posto - varie celebrità del teatro, del cinema, della canzone, della politica, del giornalismo e così via. Al riguardo, Walter Madoi confidò al dinamico e lungimirante pubblicista Mario Bersini: "Voglio che questo mio paese d'elezione resti sempre pieno di figure di ieri e di oggi, note e sconosciute, anche in accostamenti arditi ... Voglio che viva in virtù di esse, risuscitandolo da un torpore secolare e reinserendolo nella sua posizione di naturale privilegio". Purtroppo - a distanza di oltre quarant'anni (1976-2019) dalla prematura scomparsa di Madoi - numerose figure dipinte dal maestro sui muri del borgo non esistono più, mentre le poche

le news delle ultime 24 ore: iscriviti gratis QUI !

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

superstiti versano in condizioni di lenta ma progressiva e inquietante agonia (nonostante alcuni interventi di recupero del 2010), così pure diverse scene pittoriche raffigurate all'interno della chiesa di Sesta, nella drammatica e ispirata dinamicità dell'ampio affresco della Crocefissione. La principale - e più evocativa - parete della Crocefissione, in situazione di progressivo e palese disfacimento, è stata risanata e restaurata in tempi molto recenti (l'inaugurazione è avvenuta lo scorso 16 agosto) grazie a un armonioso, efficace e lungimirante gioco di squadra svolto da un nucleo d'impegno operativo composto da vari soggetti locali e di più vasta competenza e responsabilità territoriale: organismi associativi e parrocchiali, curia diocesana (o vescovile), enti pubblici, fondazioni, singoli benefattori. Un impegno virtuosamente sinergico-strategico che ha prodotto - cammin facendo - la consistente spesa d'investimento di trentamila euro, tutti impiegati per lavori di risanamento e restauro eseguiti a regola d'arte rispettivamente dalle ditte "Rossi" di Cirone (Corniglio PR) ed "Esedra Restauri" di Parma. Restano tuttavia da risanare e restaurare gli altri ambienti esemplarmente affrescati da Walter Madoi, nel lontano 1963, all'interno della chiesa parrocchiale di Sesta Inferiore: parete nord, absidе, soffitto, controfacciata. La realizzazione di questi ulteriori corposi interventi è stimata in circa quarantamila euro: una cospicua - ma non proibitiva - somma da reperire anche tramite la riapertura di una sottoscrizione già avvenuta per iniziativa del benemerito Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma, entità di coordinamento e promozione della fase due dell'operazione risolutiva "Sesta-Madoi: un affresco da salvare". Solo allora avverrà il definitivo risveglio del suggestivo feudo di Walter Madoi, un "uomo di multiforme ingegno", un artista di eccelsa e cosmopolita levatura: insomma, un uomo-artista da MaB Unesco.

Nando Donnini

Walter Madoi: la vita e le opere

Walter Madoi nasce a Collecchio (PR) il 26 marzo 1925, è il più giovane di tre fratelli e proviene da una famiglia antifascista. Suo padre è, infatti, un vecchio socialista perseguitato dal regime. Passa l'infanzia tra Parma, dove nel frattempo si sono trasferiti i genitori, e Pieveottoville (Zibello), ospite di alcuni parenti, dove impara ad amare il Po e la sua gente. Studia all'Istituto d'Arte di Parma e frequenta le Accademie di Belle Arti di Bologna e Brera; a 15 anni vince un premio nazionale di pittura, il primo di una lunga serie di prestigiosi riconoscimenti: a 17 anni allestisce la sua prima mostra personale. A 18 anni imbraccia il fucile e prende la via dei monti con il fratello Giovanni: l'esperienza partigiana, condotta sul Monte Penna e nel Tizzanese, solca profondamente la sua esistenza e lascia tracce indelebili anche nella sua sensibilità di artista. "Cardenio" (questo il suo nome di battaglia) prende parte a varie missioni di guerra, emergendo per "coraggio e abnegazione": il suo valore di combattente per la libertà viene però ufficialmente riconosciuto alcuni anni dopo la sua morte, mediante l'attribuzione della medaglia d'argento al valor militare per attività partigiana (decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 1985). Nel 1945, poco prima di approdare a Milano, affresca la volta della sala consigliare del municipio di Parma, che viene inaugurata dal Presidente della Repubblica Enrico De Nicola. Insegna per anni educazione artistica in vari istituti emiliani e lombardi, apre una modesta ma dignitosa fabbrica di ceramiche, diviene quindi direttore artistico della "Motta" e poi dirigente di un affermato ufficio di pubblicità. Agli inizi degli anni Sessanta comincia a frequentare le contrade dell'Alta Val Parma. Si affeziona in particolare al minuscolo borgo di Sesta Inferiore (m 923), nel Cornigliese: lassù affresca le pareti della chiesetta di San Rocco e i muri esterni delle case, riprendendo un'antica consuetudine della Brianza. Queste originali imprese pittoriche, fra cui il vasto affresco della Crocefissione (350 mq), gli procurano notorietà e rinnovata fiducia in sé stesso, tanto che proprio in quegli anni decide di dedicarsi esclusivamente all'arte: apre uno studio a Parma e poi - nel 1970 - torna a Milano, dove ottiene crescenti successi e riconoscimenti (tra i quali il conferimento della cittadinanza onoraria e l'assegnazione di un nuovo studio alle Colonne di San Lorenzo).
Nell'autunno 1974 avverte i primi sintomi del terribile male che lo stroncherà. Nonostante la malattia, sopportata stoicamente, trova la forza di intensificare la produzione artistica: realizza il monumento di bronzo, dedicato alla Sofferenza/Resistenza, collocato nella piazza del municipio di San Donato Milanese: compie studi per un ulteriore monumento, rimasto incompiuto, destinato alla piazza XX Settembre di Genova; affresca l'abside della chiesa di Costa Sant'Abramo di Cremona; scolpisce quello che diverrà il suo monumento funebre. Si spegne a Milano il 13 marzo 1976 e riposa nel bucolico camposanto di Sesta Inferiore, accanto a molti dei suoi più autentici modelli. In occasione delle sue esequie, avvenute "ai frizzanti e nevosi mille metri dell'Appennino", qualcuno gli dedica questi versi: "Ti sei spento fra le braccia / di nebbie straniere / invidiando i castagni del borgo / che muoiono in piedi, / le radici affondate nella terra / da cui sono nati. / Ma poi ruvide mani / hanno scavato, / fra massi di neve tardiva, / sentieri di fiori / per lasciarti posare sul colle, / accanto ai dolenti modelli / dei tuoi giorni migliori. / E così dal cuore della terra / vivi i palpiti delle stagioni …". Un cospicuo numero di suoi dipinti e di sue sculture fa parte di rinomate collezioni pubbliche e private, in Italia e all'estero (ove ha tenuto svariate mostre personali). Oltre alle opere già citate, ricordiamo - per quanto riguarda la pittura - le vetrate della chiesa Sacra Famiglia di Torino e del collegio delle Maestre Luigine di Parma, gli affreschi delle chiese del Corpus Domini di Parma e dei Cappuccini di Busto Arsizio, nonché i celebri studi per l'affresco di 40 metri del muro di Berlino (forse la sua iniziativa più clamorosa e drammatica); per quanto concerne la scultura, ricordiamo invece i monumenti posti nel cimitero di Busto Arsizio. In suo onore sono state allestite importanti mostre postume e attivate iniziative promozionali di vario genere (fra cui un concorso nazionale grafico-pittorico), nel suo nome sono sorti comitati locali d'impegno civile e centri di animazione socioculturale e ambientale. Inoltre è sorta e si è sviluppata una fondazione vera e propria. Tutto ciò fa ben sperare per una seria rivalutazione culturale del patrimonio creativo di Walter Madoi e soprattutto per la prosecuzione di un'incisiva opera di restauro, tutela e valorizzazione degli affreschi realizzati negli anni '60 a Sesta Inferiore di Corniglio: "Quel paese - deliziosamente trasformato in Museo all'aperto - che ha tanto amato", come un giorno ha voluto precisare la consorte Isabella Carenini Madoi, sua "splendida musa e modella", pure lei volata via troppo presto!

(Note biografiche a cura di Nando Donnini)

Un affresco da salvare

La Crocefissione di Walter Madoi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sesta Inferiore di Corniglio (PR)

Chiesa parrocchiale di San Rocco

Pubblica sottoscrizione 2019

Allo scopo di proseguire e possibilmente completare l'esecuzione dei lavori e degli interventi ritenuti ancora indispensabili, è riaperta, per iniziativa del Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma di Bosco, la pubblica sottoscrizione attivata negli anni scorsi.

Le eventuali offerte - motivate con la causale "Sesta-Madoi: un affresco da salvare" - dovranno essere versate sul c.c. bancario intestato al Consorzio di Miglioramento A.V.P. – codice Iban: IT25W0623065710000095000378, operativo da tempo presso l'agenzia di Corniglio di Crédit Agricole-Cariparma.

© 2019 - Ufficio Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LUNGO IL NAVIGLIO, 29 GIUGNO 2019

Voglia di stare all'aria aperta? Di godersi il sole e il paesaggio naturale, fosse solo a pochi chilometri da casa? Di muovere le gambe e passare un sabato diverso? Imperdibile allora l'appuntamento con la camminata Lungo il Naviglio, da Morimondo ad Abbiategrasso che l'associazione Decumano Est propone per il giorno 29 giugno 2019.

Appuntamento alle ore 10:15 in via Roma 30 a Morimondo.

Muniti di cappellino per il sole, abbondanti scorte d'acqua, scarpe supercomode, crema solare e pranzo al sacco si parte (alle 10:30) per la camminata lungo la pista ciclopedonale del Naviglio di Bereguardo.

Un percorso pianeggiante di 6 chilometri (il cui tempo di percorrenza è stimato in due ore) conduce ad Abbiategrasso. Più precisamente il punto di arrivo è l'ex Casello della conca del Dazio, oggi centro per il recupero e la conservazione della fauna ittica del Naviglio di Bereguardo del Consorzio di Bonifica ETVilloresi.

Qui sarà possibile consumare il pranzo al sacco, riposarsi e, per i bambini e le famiglie, partecipare a un'attività laboratoriale.

Il rientro a Morimondo a piedi è previsto intorno alle ore 16.00

La partecipazione alla passeggiata è gratuita. E' necessaria la prenotazione alla mail decumanoest@yahoo.it o al numero 348.0624218.

La camminata Lungo il Naviglio rientra nelle attività del bando Sul Filo dell'acqua in Lombardia, avente come ente capofila il consorzio ETVilloresi e realizzato grazie a un contributo di

Ultimi eventi

LUNGO IL NAVIGLIO, 29 GIUGNO 2019

SUL TICINO, 23 GIUGNO 2019

NEL RINASCIMENTO A PAVIA, SABATO 22 GIUGNO

I GIORNI DI UGO FOSCOLO A PAVIA, 14 GIUGNO 2019

IL GENIO IN CITTA', SABATO 15 GIUGNO 2019

I più letti

CASTELLO DI BELGIOIOSO Next Vintage & TuttodiRiso

Visite guidate esclusive nelle aree dismesse

ARTE iNMUSICA - Teatri, Palazzi, Musei dove la musica si sente e si vede

Domenica 16 ottobre - Gita a Casale Monferrato

Sabato 29 ottobre - ore 20.30 Sfalloween

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Contatti: filomugello@gmail.com

ilfilo
Idee e notizie dal Mugello

HOME ARCHIVIO INIZIATIVE IDEE NEL TERRITORIO CHI SIAMO DAI LETTORI CERCO LAVORO SOSTENGONO IL FILO PRIVACY COOKIE POLICY

ULTIME NOTIZIE
L'acqua di San Giovanni: un'antichissima tradizione
Maltempo nel Mugello: frana su una strada di Palazzuolo, a Pozzo della Ruota. Im

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I tartufai di Borgo San Lorenzo si preparano alla Mostra – mercato che compie venti anni

Compie vent'anni la mostra-mercato del tartufo bianco di Borgo San Lorenzo, e per celebrare l'evento quest'anno l'amministrazione comunale di Borgo San Lorenzo ha organizzato la presentazione dell'iniziativa in una tartufaia controllata, gestita dall'associazione Tartufai Mugello, nei pressi di Sagginale.

AGENZIA IMMOBILIARE
pianeta casa
COMPRAVENDITE - AFFITTI - STIME
www.pianetacasamugello.it

Frutta Qui
CLICCA QUI
per info
Viale IV Novembre, 51 - Borgo San Lorenzo

Cerca nel nostro sito
Type keywords...

Filo diretto con Alia SERVIZI AMBIENTALI

FARMACIE

FARMACIE del Mugello
Info e Orari

FILO DI PERLE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Presenti alcuni rappresentanti dell'associazione, insieme al sindaco Paolo Omoboni e al vicesindaco Enrico Paoli, si è sottolineata l'importanza della manifestazione borghigiana, che da un ventennio promuove e valorizza una delle eccellenze mugellane. Perché la vallata ha una produzione di tartufo bianco, nero e marzolino di grande rilievo, e qualità.

Certo, non tutte le annate sono uguali: "quest'anno -dicono i tartufai- la stagione non è favorevole, almeno nella quantità e nella pezzatura: la siccità estiva ha asciugato molto i terreni, riducendo le dimensioni dei tarfufi. Difficile trovare pezzi da un etto, un etto e mezzo, salvo eccezioni, come un tartufo bianco trovato due settimane fa che pesava 300 grammi. Ma solitamente le pezzature sono parecchio ridotte".

La presentazione in tartufaia è stata anche un'occasione per un confronto tra soci dell'associazione e amministrazione comunale, con i primi che hanno rivolto un appello a sindaco e vicesindaco affinché i lavori di bonifica sui fossi, condotti dal Consorzio di bonifica, siano realizzati con maggiore attenzione, magari consultando la stessa associazione tartufai. Perché alcune recenti opere di bonifica hanno fatto danni alle tartufaie. E si è anche chiesta una deroga per poter effettuare in marzo la sagra del tartufo marzuolo.

Omoboni ha riconosciuto l'importanza di proteggere le aree tartufigene, ha richiamato il censimento di tutte le aree in Mugello fatto una decina di anni fa dalla Comunità montana con la collaborazione delle associazioni dei tartufai di Borgo e di Barberino, e ha ricordato che proprio di recente all'Expo di Milano l'esperienza delle tartufaie del Mugello e della loro salvaguardia è stato uno degli argomenti di un convegno.

Paoli, da parte sua, ha evidenziato l'importanza della mostra-mercato di Borgo San Lorenzo, un'iniziativa, ha detto che costituisce un richiamo non solo per la realtà locale, ma anche per visitatori che vengono da tutta Italia. Ed è per questo che il comune continua ad investirci volentieri.

foto di Marta Magherini

© Il Filo – Idee e Notizie dal Mugello – 7 novembre 2015

Previous Story
Piancaldoli, Firenzuola. Da domenica 8, Mercatino Arti e Sapori

Next Story
Mugello, fine settimana rosso Ferrari. E poi teatro, cultura, mercatini, gastronomia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Romagnanotizie.

Ravennanotizie.it | Faenzanotizie.it | Lugonotizie.it | Cervianotizie.it | Rimininotizie | Cesenanotizie | Forlinotizie

il quotidiano della tua città in tempo reale

Maltempo. Regione pronta alla ricognizione dei danni per la richiesta di emergenza nazionale

Domenica 23 Giugno 2019

Nel pomeriggio-sera di sabato 22 giugno solo nel ravennate sono stati 68 gli interventi di Vigili del Fuoco e volontari

In Emilia-Romagna **riparte la conta dei danni**. Dopo l'ondata di maltempo del pomeriggio-sera di sabato 22 giugno, con la grandinata eccezionale che ha colpito in particolare il modenese e il bolognese, con danni anche nel reggiano, e la tromba d'aria in Romagna, da domani mattina, lunedì 24, i tecnici dei servizi territoriali della Protezione civile regionale inizieranno la ricognizione dei danni pubblici e privati, in raccordo con i Comuni interessati e i Vigili del fuoco.

Entro la settimana tutta la documentazione sarà inviata a Roma per la **richiesta di un nuovo stato di emergenza nazionale**, dopo quello del mese scorso. Un quadro, quello di ieri, che ha visto **impegnati volontari e Vigili del fuoco in 167 interventi** - 68 a Ravenna – e l'**intervento del 118 per 30 feriti**, per fortuna in modo lieve (10 a Modena e 20 a Bologna).

I fenomeni, che si sono conclusi tutti nella nottata, hanno provocato **allagamenti, ritardi nel trasporto ferroviario, caduta di alberi, rottura di vetri delle case e parabrezza delle auto**. "Ancora una volta la nostra regione è stata colpita da eventi meteorici eccezionali - afferma in un comunicato **l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo** - e di nuovo ha dimostrato l'efficienza della macchina dei soccorsi, dai volontari ai Vigili del fuoco, ai collaboratori della Protezione civile regionale e comunale, alle forze dell'ordine fino al personale sanitario del 118, che voglio ringraziare pubblicamente. Ieri, nell'emergenza, insieme al presidente Bonaccini abbiamo tenuto aggiornato costantemente il capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, che è già informato dell'avvio della ricognizione dei danni propedeutica alla nuova richiesta di emergenza nazionale. Come sempre, non perderemo tempo ed entro la settimana - chiude Gazzolo- invieremo al Governo un quadro dettagliato della situazione".

E gravi danni si sono registrati anche per l'agricoltura, in particolare il grano, gli alberi da frutto e i vigneti dal reggiano al faentino. "Chiederemo al Governo lo stato di calamità - **precisa** nella stessa nota **l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli** - e avvieremo immediatamente la delimitazione delle aree colpite ai fini previdenziali, degli ammortizzatori sociali e del rinvio delle rate dei finanziamenti bancari. La situazione è molto grave anche perché si aggiunge ai gravi danni di maggio che avevano già superato, secondo le prime stime, i 60 milioni di euro. Il cambiamento climatico, lo ripetiamo sempre, sta rendendo sempre più frequenti i fenomeni estremi: occorre una diffusione massiccia della cultura associativa (i fondi comunitari coprono il 70% dei premi) e la nostra Regione sta investendo da anni risorse importanti in progetti di innovazione - afferma l'assessore regionale nella nota - che stanno mettendo a punto metodi nuovi di difesa passiva, ma soprattutto buone pratiche, già sperimentate in campo, per la mitigazione e l'adattamento".

Ambiente, Economia

COMMUNITY

Redazione diffusa
Info utili
La città che...
L'opinione
Le interviste
Il parere dei lettori

Lunedì 36° 18°
Martedì 35° 20°
Meteo

NOTIZIE FLASH

Calcio Eccellenza / Castrocaro - Rimini si giocherà a Forlì allo stadio 'Morgagni'

Elicottero caduto: i funerali del riminese Gianmarco Zavoli e delle altre vittime sabato all'Aquila

Anas: la SS 3Bis 'Tiberina' riaperta ai mezzi pesanti

Romagnanotizie
955 "Mi piace"
Mi piace
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Parco del Conero nel sociale: Pulitura dei sentieri con gli ospiti della comunità terapeutica di Massignano

3' di lettura Ancona 23/06/2019 - Cooperazione sociale e tutela dell'ambiente. Il Parco del Conero stringe la mano a “Rio & Archeo”, progetto di re-inserimento sociale di soggetti affetti da dipendenze patologiche. Ben 7 le attività previste nelle aree del Parco

Dalla sistemazione dei sentieri agli sfalci, pulitura e manutenzione delle aree interessate. La Comunità Terapeutica di Massignano (Ancona) della Cooperativa Polo9, entra in rete con Parco del Conero e Consorzio di Bonifica delle Marche in virtù del progetto “Rio & Archeo”, un'iniziativa di particolare rilievo sociale ed ambientale. Saranno 8, tra uomini e donne, le persone impiegate nelle diverse attività programmate.

Il Parco del Conero ha subito accolto con soddisfazione il coinvolgimento all'interno di questa filiera che guarda al sociale da più punti di vista e su più livelli.

Il progetto

“Rio & Archeo” è finanziato dalla Regione Marche e riguarda gli enti accreditati nella cura delle dipendenze patologiche. I soggetti coinvolti sono uomini e donne inseriti nei programmi terapeutici delle strutture marchigiane, in questo caso specifico il progetto è stato realizzato insieme al Servizio delle Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 2.

Si tratta, dunque, di un'attività ergoterapica. Le persone coinvolte, prima di iniziare le attività, vengono opportunamente formati sulla sicurezza nel lavoro e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Tre uscite settimanali di quattro ore ciascuna, e sarà sempre presente un tutor.

Le attività

Nel concreto saranno ben 7 le attività ergoterapiche che gli 8 nospiti della Comunità Terapeutica di Massignano andranno a svolgere sul territorio del Parco del Conero:

pulitura, sfalci, sistemazione sentieri e aiuole nell'area della sede del Parco;

sfalci e ripulitura area sosta nei pressi della cava di Massignano (intervento da realizzare entro i primi di luglio, in alternanza con la associazione amici del Parco che provvederà alla ripulitura della parete con affioramenti rocciosi);

sentiero per tutti nella zona dei laghi di Portonovo: sistemazione pedana per disabili e ripulitura fontanella e aree sosta nella zona delle Terrazze;

sfalci aree delle due cave lungo sentiero 5;

sfalci, sistemazione sentieri, potatura arbusti nel Bosco di Mancinforte Camerano;

sfalcio del sentiero lungo sponda sinistra Musone in Comune di Numana;

1 Valetino Rosssi In Lacrime - Tutta l'Italia è Furiosa
Aumento improvviso della quantità di milionari dopo questa tragica intervista diffusa inTV
loidis-web.com

2 Hotel a Zante
da 24 €
KAYAK.it

Pubblicazione in corso...

VivereAncona TV
Bomba Day, 20 g...
Allarga

FALCONARA

Falconara: Tutti uniti contro il muro, migliaia di persone alla manifestazione contro le barriere di Rfi

Falconara: Tre appuntamenti per presentare ai cittadini il Piano comunale di protezione civile

Falconara: progetto del Rotary per il decoro del centro, il ringraziamento dell'amministrazione comunale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ponticello del sentiero 315 tra Sirolo e Massignano, valutazione stato della passerella e delle derivazioni idriche realizzate in passato; ripulitura sorgente.

«L'utilità di questi progetti si misura nella concretezza – commenta Emilio D'Alessio, Presidente del Parco del Conero – e in questo specifico caso è quanto mai evidente. La cooperazione tra enti che, pur operando in ambiti differenti, confermano l'approccio etico del lavoro socialmente utile, è sempre motivo di soddisfazione».

«Il progetto "Rio & Archeo" è arrivato alla sua quarta annualità portando sempre grandi risultati – spiega Elia Salvucci, coordinatrice della Comunità di Massignano e del progetto – queste attività sono fondamentali per chi si trova all'interno di un percorso terapeutico di recupero, perché finalmente può misurarsi con il mondo esterno e con professionalità che li prepari una volta usciti dalla comunità. Inoltre è importante anche per la stessa comunità che viene inserita all'interno di una rete, e importante per il territorio che viene sensibilizzato abbattendo il muro di pregiudizi».

«Negli anni passati c'è stata una proficua collaborazione con la cooperativa per la realizzazione di lavori di ordinaria manutenzione delle aree di pubblica fruizione all'interno del Parco, con ottimi risultati grazie all'impegno dei ragazzi della cooperativa – afferma Carla Bambozzi, tecnico incaricato dal Consorzio di Bonifica delle Marche per l'area del Parco del Conero – spero che questo progetto duri nel tempo, permettendo un buon livello di manutenzione delle aree destinate alla ricreazione».

da **Redazione**

Spingi su

Torna all'articolo

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 23-06-2019 alle 14:07 sul giornale del 24 giugno 2019 - 80 letture

In questo articolo si parla di attualità

Falconara: "Tutti contro il muro", domenica in spiaggia l'iniziativa per dire no alla barriera Rfi

Falconara: entra in vigore l'ordinanza per fare musica in spiaggia

Falconara: domenica la visita guidata a Castelferretti

Altre notizie su Falconara Marittima

Notizie su:

- Agugliano
- Camerano
- Camerata Picena
- Numana
- Sirolo

Allarga

Annunci

Rita Pellegrini ved. Staffolani
Gino Binci
Paola Cortucci
Laura Mentrasti in Morettini
Maria Lodovica Montanari ved. Pazienza
Valentina Giorgi in Graciotti
Vera Mezzelani ved Stacchiotti

Partecipazioni

Rita Pellegrini ved Staffolani

Ringraziamenti

Rita Pellegrini
Laura Mentrasti
Paola Cortucci
Gino Binci
Maria Lodovica
Valentina Giorgi in Graciotti
Mons. Quirino Capitani

Anniversari

Mario Buffarini
Chiarina Carletti in Polacco
Mons. Quirino Capitani
Agostino Vignati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi Sette
Settimanale
Data 24-06-2019
Pagina 18
Foglio 1 / 2

La fotografia scattata dal Gestore dei servizi energetici sugli impianti a energia solare

Fotovoltaico, Italia in accelerata

Effetto traino dall'abbattimento dei costi di installazione

DI TANCREDI CERNE

Italia baciata dal sole. La produzione di energia elettrica attraverso impianti fotovoltaici ha registrato una crescita esponenziale nel corso dell'ultimo decennio passando da poco meno di 34 mila impianti censiti nel 2008 agli oltre 822 mila registrati alla fine dello scorso anno. Di questi, l'81% relativo a impianti domestici. I dati sono emersi dalla fotografia scattata dal Gestore dei servizi energetici (Gse) al sistema per la produzione di energia solare in Italia nel 2018. Secondo il censimento del Gse, lo scorso anno nella Penisola risultavano attivi 822.301 impianti fotovoltaici per una potenza totale di 20.108 MW e una produzione di 22.654 GWh, che rappresenta il 7% circa del consumo interno lordo di energia elettrica. «Su un totale di quasi 115 mila GWh prodotti da fonti rinnovabili in Italia, il fotovoltaico copre circa un quinto del totale prodotto», hanno spiegato gli analisti del Gse all'interno del rapporto sottolineando come gli impianti fino a 200 kW rappresentino il 99% del parco installato e il 42% della potenza totale. In particolare, il 58% degli impianti installati in Italia presenta una potenza media tra 3 e 20 kW a fronte di un 34% tra 1 e 3 kW e un 7% tra 20 e 200 kW. «Nel corso del 2018, sono entrati in esercizio oltre 48 mila impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 440 MW», si legge nel documento. «Rispetto al 2017, il numero di impianti è aumentato del 9,8% (oltre 4 mila in più rispetto ai circa 44 mila del 2017) e, parallelamente, la potenza installata è cresciuta del 6,2%». Tutto questo, grazie anche al progressivo abbattimento dei costi di installazione degli impianti fotovoltaici. I recenti calcoli realizzati dall'Irena (International renewable energy agency) non lasciano margine di dubbio. Tra il 2010 e il 2018, infatti, il costo medio per creare un impianto fotovoltaico è diminuito in Italia del 78% arrivando ad attestarsi a 778 euro/kW contro una media globale di 1.162 euro. Meglio della Penisola, tra i Paesi del G20, ha fatto solo l'India, dove il costo di un impianto fotovoltaico destinato a un produttore retail si aggira oggi attorno ai 709 euro/kW. Lo stesso trend ha interessato anche il segmento degli impianti di grandi dimensioni, dove il costo medio di creazione in Italia ha registrato un calo dell'80% nell'ultimo decennio. Al di sopra della media mondiale per cui si è registrata una contrazione del prezzo del 77%.

Tornando ai dati elaborati dal Gse sul mercato fotovoltaico di casa nostra, a fare la parte del leone nella classifica delle regioni più dinamiche in termini di nuovi impianti si è posizionata, nel 2018, la Lombardia dove si concentra il 17,8% del totale dei nuovi impianti realizzati in Italia. Seguono il Veneto (16,7%) e l'Emilia-Romagna (11%). Più lento il cammino di crescita del fotovoltaico nelle regioni del Centro e Sud Italia, dove spicca il Lazio con l'8,2% dei nuovi impianti, mentre al Sud la maggiore concentrazione di nuove installazioni si è registrata in Sicilia (6%). Questo trend si rispecchia anche nella classifica relativa alle regioni con il maggior numero di installazioni di impianti fotovoltaici. Al primo posto si trova, infatti, la Lombardia (con 125.250 impianti), seguita dal Veneto (con 114.264) e dall'Emilia-Romagna (con 85.156). Mentre in termini di potenza e di produzione è la Puglia a detenere il primato nazionale con 2.652 MW di potenza installata e 3.438 GWh di energia elettrica prodotta. Seguono la Lombardia con 2.252 GWh e l'Emilia Romagna con 2.187 GWh, che hanno fornito un contributo pari rispettivamente al 9,6 e al 9,5% della produzione complessiva nazionale. Sul versante opposto Valle d'Aosta e Liguria che sono risultate essere le regioni con minore produzione da fotovoltaico (rispettivamente 0,1% e 0,5% del totale nazionale). «In tutte le regioni italiane, nel 2018, abbiamo osservato variazioni negative delle produzioni rispetto all'anno precedente», hanno ammesso gli esperti del Gestore dei servizi energetici. «La regione caratterizzata dal calo più rilevante è la Basilicata (-11,8% rispetto al 2017), seguita da Marche, Umbria e Sardegna con variazioni prossime al -10%. Solo il Friuli Venezia Giulia, nel 2018, ha registrato un valore di produzione fotovoltaica sostanzialmente invariato (-0,1%) rispetto a quello del 2017», hanno concluso gli esperti secondo cui queste oscillazioni sono principalmente imputabili alla variazione dell'irraggiamento solare registrato nel corso dell'anno.

«Nel 2018 il parco impianti nazionale ha lavorato in media 1.141 ore, in diminuzione dell'8,8% rispetto alle ore del 2017», si legge nel rapporto del Gse. «La collocazione geografica e le caratteristiche degli impianti incidono profondamente sulla loro producibilità, con situazioni che variano dalle circa 1.300 ore medie degli impianti a terra in Sud Italia alle 1.050 ore medie degli impianti su edificio del Nord del Paese».

Cresce l'autoconsumo. Se è vero che l'81% dei nuovi impianti fotovoltaici realizzati nella Penisola è stato appannaggio dei piccoli consumatori, l'autoconsumo non poteva che rappresentare una voce in crescita nel panorama italiano. «L'elettrica prodotta che non viene immessa nella rete di trasmissione o di distribuzione dell'energia elettrica in quanto direttamente utilizzata nel luogo di produzione è stata pari a 5.137 GWh nel 2018. Questo valore equivale al 22,7% della produzione complessiva degli impianti fotovoltaici e al 38% della produzione dei soli impianti che autoconsumano, un valore più alto rispetto al 2017 (20,1%)», si legge nel rapporto del Gse.

Lo scorso anno, il rapporto tra gli autoconsumi e la produzione netta degli impianti che autoconsumano è risultato massimo in Liguria e, più in generale in tutte le regioni del Nord Italia rispetto al resto dello Stivale. In valore assoluto l'autoconsumo più elevato è stato registrato in Lombardia con 746,7 GWh, mentre il più basso in Valle d'Aosta (7,1 GWh).

© Riproduzione riservata

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La produzione di energia solare fotovoltaica in Italia

	Produzione GWh		Quote %		Var %
	2017	2018	2017	2018	2018/2017
Piemonte	1.811,7	1.695,2	7,4	7,5	-6,4
Valle d'Aosta	26,0	24,8	0,1	0,1	-4,7
Lombardia	2.316,8	2.251,8	9,5	9,9	-2,8
Trentino-Alto Adige	453,8	433,6	1,9	1,9	-4,4
Veneto	2.032,2	1.990,2	8,3	8,8	-2,1
Friuli Venezia Giulia	562,2	561,6	2,3	2,5	-0,1
Liguria	111,5	105,7	0,5	0,5	-5,1
Emilia-Romagna	2.351,4	2.187,4	9,6	9,7	-7,0
Toscana	956,5	876,5	3,9	3,9	-8,4
Umbria	585,1	526,5	2,4	2,2	-10,0
Marche	1.376,2	1.237,4	5,6	5,1	-10,1
Lazio	1.755,4	1.619,2	7,2	6,6	-7,8
Abruzzo	937,9	857,4	3,8	3,5	-8,6
Molise	236,8	214,0	1,0	0,9	-9,6
Campania	939,6	877,5	3,9	3,6	-6,6
Puglia	3.781,0	3.438,2	15,5	14,1	-9,1
Basilicata	505,0	445,3	2,1	1,8	-11,8
Calabria	671,2	616,6	2,8	2,5	-8,1
Sicilia	1.958,8	1.788,2	8,0	7,3	-8,7
Sardegna	1.008,7	906,7	4,1	3,7	-10,1
TOTALE Italia	24.377,7	22.653,8	100,0	100,0	-7,1

Fonte: Rapporto Rinnovabili GSE - giugno 2019

AMBIENTE

Fotovoltaico, Italia in accelerata

Effetto traino dall'abbattimento dei costi di installazione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.